Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BOLOGNA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 30/11/2021

INFORMAZIONI SOCIETARIE

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -

HKBXLY

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	IMOLA (BO) VIA CA' DI GUZZO 1 CAP 40026
Domicilio digitale/PEC	cti@pec.cticoop.it
Numero REA	BO - 32984
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00287060370
Forma giuridica	societa' cooperativa

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

CTI COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CA' DI GUZZO N.1 IMOLA BO
Codice Fiscale	00287060370
Numero Rea	BO 32984
P.I.	00498341205
Capitale Sociale Euro	3.493.140
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CTI COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	32.040	36.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	32.040	36.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.274	34.552
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.548	49.548
7) altre	1.221.600	1.316.209
Totale immobilizzazioni immateriali	1.303.422	1.400.309
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	61.041.743	53.086.487
2) impianti e macchinario	3.900.277	3.637.270
3) attrezzature industriali e commerciali	78.424	91.048
4) altri beni	504.763	397.643
5) immobilizzazioni in corso e acconti	151.750	227.250
Totale immobilizzazioni materiali	65.676.957	57.439.698
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.585.198	3.598.214
b) imprese collegate	4.304.901	4.628.510
d-bis) altre imprese	4.356.247	4.454.680
Totale partecipazioni	15.246.346	12.681.404
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.375.000	9.207.000
Totale crediti verso imprese controllate	9.575.000	9.407.000
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	376.613	376.613
Totale crediti verso imprese collegate	376.613	376.613
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	305.963	287.107
Totale crediti verso altri	305.963	287.107
Totale crediti	10.257.576	10.070.720
3) altri titoli	125.000	125.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.628.922	22.877.124
Totale immobilizzazioni (B)	92.609.301	81.717.131
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.880.872	1.525.046
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.634.597	6.827.833
3) lavori in corso su ordinazione	727.434	1.406.527
4) prodotti finiti e merci	2.873.769	2.887.938
5) acconti	41.486	2.599
Totale rimanenze	12.158.158	12.649.943

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.398.115	8.713.669
Totale crediti verso clienti	8.398.115	8.713.669
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.629	4.857.161
Totale crediti verso imprese controllate	8.629	4.857.161
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.117	50.000
Totale crediti verso imprese collegate	4.117	50.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.606.105	777.202
Totale crediti tributari	1.606.105	777.202
5-ter) imposte anticipate	264.428	423.817
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	997.309	1.320.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	341.000	465.000
Totale crediti verso altri	1.338.309	1.785.521
Totale crediti	11.619.703	16.607.370
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	275.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	275.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.517.279	2.193.484
3) danaro e valori in cassa	8.564	1.797
Totale disponibilità liquide	6.525.843	2.195.281
Totale attivo circolante (C)	30.303.704	31.727.594
D) Ratei e risconti	463.386	565.627
Totale attivo	123.408.431	114.046.352
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.493.140	3.670.590
III - Riserve di rivalutazione	10.314.981	2.024.248
IV - Riserva legale	19.483.542	19.394.496
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	70.421.544	70.222.675
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	70.421.545	70.222.677
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(84.203)	(58.940)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.672.595)	296.820
Totale patrimonio netto	95.956.410	95.549.891
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	767.782	1.551.301
3) strumenti finanziari derivati passivi	110.791	77.552
4) altri	8.567.850	2.753.409
Totale fondi per rischi ed oneri	9.446.423	4.382.262
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.309	172.898
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.494.706	2.571.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.019.545	2.762.750

Totale debiti verso banche	11.514.251	5.334.052
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.751	839.714
Totale acconti	146.751	839.714
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.460.652	5.101.253
Totale debiti verso fornitori	4.460.652	5.101.253
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.090	96.224
Totale debiti verso imprese controllate	13.090	96.224
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.347	1.060.567
Totale debiti tributari	445.347	1.060.567
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.988	310.813
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.988	310.813
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	892.266	1.184.420
Totale altri debiti	892.266	1.184.420
Totale debiti	17.824.345	13.927.043
E) Ratei e risconti	17.944	14.258
Totale passivo	123.408.431	114.046.352

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.464.491	21.472.242
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(207.405)	(884.722)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(679.093)	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.323	14.400
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	962.096	843.085
altri	1.395.830	3.168.079
Totale altri ricavi e proventi	2.357.926	4.011.164
Totale valore della produzione	19.022.242	24.613.084
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.829.857	8.284.605
7) per servizi	4.353.995	5.132.230
8) per godimento di beni di terzi	1.090.902	1.440.996
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.457.737	3.698.045
b) oneri sociali	1.286.747	1.389.663
c) trattamento di fine rapporto	274.832	283.888
d) trattamento di quiescenza e simili	135.733	63.499
e) altri costi	255.550	203.918
Totale costi per il personale	5.410.599	5.639.013
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115.312	225.864
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.408.266	1.444.232
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	352.000	203.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.875.578	1.873.096
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(355.826)	(289.607)
12) accantonamenti per rischi	7.500.000	1.100.000
14) oneri diversi di gestione	664.615	876.010
Totale costi della produzione	27.369.720	24.056.343
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.347.478)	556.741
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	385.443	-
da imprese collegate	51.959	100.000
altri	43	1.524
Totale proventi da partecipazioni	437.445	101.524
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.282	4.794
Totale proventi diversi dai precedenti	3.282	4.794
Totale altri proventi finanziari	3.282	4.794
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	155.699	159.263
Totale interessi e altri oneri finanziari	155.699	159.263
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	285.028	(52.945)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	183.755	103.316
Totale svalutazioni	183.755	103.316
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(183.755)	(103.316)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.246.205)	400.480
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	170.000	800.000
imposte relative a esercizi precedenti	(127.454)	38.225
imposte differite e anticipate	(616.156)	(734.565)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(573.610)	103.660
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.672.595)	296.820

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.672.595)	296.820
Imposte sul reddito	(573.610)	103.660
Interessi passivi/(attivi)	152.417	154.469
(Dividendi)	(437.445)	(101.524)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.000	(2.301.642)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(8.528.233)	(1.848.217)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.774.832	1.792.472
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.523.578	1.670.096
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	103.290
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	20.274
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.298.410	3.586.132
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	770.177	1.737.915
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	491.785	41.934
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	315.554	515.051
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(649.215)	(385.990)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	102.241	52.410
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.686	(51.913)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.121.351	(1.516.172)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.385.402	(1.344.680)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.155.579	393.235
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(152.417)	(154.469)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.146.098)	(626.970)
Dividendi incassati	437.445	101.524
(Utilizzo dei fondi)	(276.446)	(1.749.783)
Totale altre rettifiche	(1.137.516)	(2.429.698)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.018.063	(2.036.463)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.343.805)	(597.970)
Disinvestimenti	245.428	313.688
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.425)	(14.821)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.840.502)	(152.326)
Disinvestimenti	272.000	125.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.685.304)	(326.429)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(308.096)	-
Accensione finanziamenti	8.300.000	2.900.000

(Rimborso finanziamenti)	(1.811.705)	(2.705.940)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.960	-
(Rimborso di capitale)	(186.356)	(400.529)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(9.730)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.997.803	(216.199)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.330.562	(2.579.091)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.193.484	4.760.989
Danaro e valori in cassa	1.797	13.383
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.195.281	4.774.372
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.517.279	2.193.484
Danaro e valori in cassa	8.564	1.797
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.525.843	2.195.281

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697939
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base del metodo indiretto che evidenzia la variazione delle disponibilità liquide quale risultato della somma algebrica dei flussi finanziari derivanti:

- dalla gestione reddituale (A);
- dall'attività di investimento (B);
- dall'attività di finanziamento (C).

Si evidenziano le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in migliaia di euro):

- flussi finanziari dell'attività operativa da Euro -2.036 mila a Euro +2.018 mila = variazione per Euro 4.054 mila; incremento principalmente dovuto alla variazione del CCN;
- flussi finanziari dell'attività di investimento da Euro -326 mila a Euro -3.685 mila = variazione per Euro 3.359 mila; tale variazione deriva principalmente dagli investimenti ed in particolare dagli aumenti di capitale sociale nelle società controllate CACI e CTI 1930;
- flussi derivanti dall'attività di finanziamento da Euro -216 mila a Euro +5.997 mila = variazione per Euro 6.213 mila; tale variazione deriva principalmente dalla accensione di nuovi finanziamenti, rispetto all'esercizio precedente in cui vi era stato un sostanziale equilibrio tra accensione di nuovi finanziamenti e rimborsi.

In conclusione

- la gestione reddituale (A) ha generato un flusso positivo, recuperando liquidità rispetto all'esercizio precedente;
- l'attività di investimento (B) ha generato un flusso finanziario negativo derivante dalla somma algebrica di investimenti e disinvestimenti;
- l'attività di finanziamento (C) ha generato un importante flusso finanziario positivo per il forte ricorso all'indebitamento bancario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice civile, come modificata dal D.lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, ed interpretata ed integrata dai nuovi e aggiornati principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità) in data 22 dicembre 2016. Il recepimento della Direttiva 2013/34/UE da parte dell'ordinamento italiano ha introdotto novità in tema di composizione e schema del bilancio di esercizio.

Il bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile e 2427-bis del Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 6/2003, dal D.lgs. n. 139/2015, da precedenti leggi e dalle leggi speciali sulla cooperazione e contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La natura dell'attività è commentata nella relazione sulla gestione che contiene le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento degli scopi mutualistici e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del Codice civile.

Dal 24/03/2005 la Cooperativa Trasporti Imola Scrl (in sigla CTI) società cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A115815.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Vi ricordiamo che, trovandosi la Cooperativa nelle condizioni richiamate dagli artt. 15 della legge n. 59/1992 e 11 del D.Lgs. n. 220/2002, l'Assemblea dei soci ha conferito l'incarico di certificazione annuale obbligatoria del bilancio chiuso al 31/12 /2020 e l'attività di revisione legale ai sensi del D.lgs 27 gennaio 2010, n° 39 alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p. A.

Come disposto dal nuovo articolo 27, primo comma, D.Lgs. 127/1991 così come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. 139/2015 entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, il quale prevede che, dal 2016, non sono tenute a predisporre il bilancio consolidato le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti definiti dalla normativa: non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto per due esercizi consecutivi non sono stati superati i parametri relativi all'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni ed al numero medio dei dipendenti occupati.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica") secondo le modifiche apportate dal D.lgs. n. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso la sostanza rispetto alla forma giuridica.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale, le analisi svolte non hanno evidenziato la sussistenza di significative incertezze stante l'elevato livello di patrimonializzazione della società, il limitato ricorso all'indebitamento di terzi ed il sostanziale equilibrio economico della gestione. Tale valutazione non risulta modificata anche in seguito all'emergenza Covid-19, come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

Sempre a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 si è proceduto al ricorso del maggior termine per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art. 3, comma 6, DL n. 183/2020, convertito dalla Legge n.21/2021.

Nella redazione del bilancio d'esercizio, gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si precisa che gli unici raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi sono quelli che la società ha effettuato ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio in corso, si attesta che non sono stati registrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L.139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE, e tengono conto degli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017 ed in data 28 gennaio 2019.
Si evidenzia che nell'esercizio la Società, avvalendosi della facoltà prevista dal DL n. 104/2020, ha proceduto a rivalutare due immobili di proprietà, optando anche per il riconoscimento fiscale di tali maggior valori mediante il versamento della relativa imposta sostitutiva. Al 31 dicembre 2020 detta rivalutazione ha comportato, pertanto, l'iscrizione di terreni e fabbricati, tra le immobilizzazioni materiali, per Euro 8,5 milioni, una riserva di rivalutazione pari ad Euro 8,3 milioni, tra le voci di patrimonio netto, e debiti tributari relativi all'ammontare dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 256 mila (di cui Euro 85 mila a breve termine). Per maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato con riferimento alle immobilizzazioni materiali e alle voci del patrimonio netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, nonché il consenso del Collegio Sindacale e ai sensi dell'art. 2426 c. 5-6 del Codice civile, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(vedi sotto)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(vedi sotto)
Altre immobilizzazioni immateriali	(vedi sotto)

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B. I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La perdita durevole di valore si verifica laddove il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore di carico contabile. La differenza è imputata a conto economico come perdita durevole di valore. La Società ad ogni data di riferimento del bilancio valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore. Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. Il calcolo del valore d'uso comprende la stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, e l'applicazione del tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri. Nel determinare il valore d'uso, le stime dei flussi finanziari futuri comprendono le proiezioni dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività, le proiezioni dei flussi finanziari in uscita che si verificano necessariamente per generare flussi finanziari in entrata dall'uso continuativo dell'attività (inclusi i flussi finanziari in uscita per rendere l'attività utilizzabile) e che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività in base a un criterio ragionevole e coerente ed i flussi finanziari netti, se esistono, che si prevede di ricevere (o erogare) per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei suddetti flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile ed i costi diretti ed indiretti ragionevolmente imputabili al bene.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base a criteri analoghi a quelli descritti in precedenza per le immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La Società ad ogni data di riferimento del bilancio valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore e nel caso, effettua un impairment test secondo le modalità descritte in precedenza con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore di taluni immobili che hanno portato, in ottemperanza al principio contabile OIC 9, all'accantonamento di un fondo rischi, come meglio commentato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Relativamente allo scorporo contabile del valore dei terreni dai fabbricati strumentali sovrastanti, disposto dal decreto-legge 223/2006, si ricorda che negli esercizi precedenti la società ha proceduto alla separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati e alla cessazione del processo di ammortamento sul valore dei terreni. In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi, la società dall'esercizio 2006 ha deciso di ammortizzare solo il 70% del valore iscritto di detti fabbricati, attribuendo ai terreni sottostanti, sulla base di un criterio forfettario di stima, un valore pari al 30% del costo storico dell'immobile, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni, ad esclusione dell'immobile in locazione alla società controllata Simei Srl che svolge attività commerciale per il quale quindi viene ammortizzato l'80% del valore iscritto di detto fabbricati, attribuendo ai terreni sottostanti, sulla base di un criterio forfettario di stima, un valore pari al 20% del costo storico dell'immobile, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni. Inoltre, il valore dei terreni agricoli adibiti a cava viene ridotto direttamente secondo un criterio di proporzionalità che tiene conto della quantità di materiale estratto nell'esercizio in rapporto alla quantità totale estraibile risultante dalla convenzione comunale ovvero da quantità inferiori derivanti da stime tecniche interne di estraibilità.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e riflesse contabilmente secondo le indicazioni del documento Interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni" emesso dall'OIC.

Per quanto riguarda due immobili strumentali, nell'esattezza la sede della CTI e la sede in locazione alla società controllata Simei S.r.l., entrambi siti in Comune di Imola in Via Ca' di Guzzo, si è proceduto ad una rivalutazione del valore degli stessi ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (cd. "Decreto agosto" convertito. con modifiche nella Legge n.126/2020). Si è proceduto inoltre a rideterminare la vita utile degli stessi in quanto, a seguito della perizia conferita ad un terzo esperto indipendente, si è ritenuto che tali immobili strumentali siano ancora in ottimo stato di manutenzione. L'ammortamento calcolato sui valori rivalutati verrà effettuato solo a partire dall'esercizio 2021.

I fabbricati non strumentali, costituiti da abitazioni o terreni, che rappresentano in parte anche una forma di investimento, dal momento che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

Per quanto riguarda gli impianti di produzione energia, come previsto dal comma uno punto 2) nell'art. 2426 del Codice civile, nonché nel rispetto del principio contabile OIC n. 16, nell'anno 2013 è stata rideterminata la prevedibile durata utile degli impianti fotovoltaici installati. L'aumento della vita utile degli impianti ha determinato una diminuzione dell'aliquota di ammortamento degli stessi dal 5% al 4%.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario e per altri in riferimento a rivalutazioni volontarie eseguite sia in esercizi precedenti che nell'esercizio corrente, come evidenziato in apposito prospetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

In alcuni casi tale valutazione al costo è stata ridotta per quelle perdite di valore ritenute durevoli, per le partecipazioni per cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite precedentemente sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate secondo i criteri dettati dall'art. 2426 del Codice civile e, precisamente, al costo medio ponderato dell'anno o, se minore, al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall' andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al minore fra il costo di produzione sostenuto per ottenerli e il valore di presunto realizzo. Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione prodotti internamente, sono iscritte in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza. Le eventuali perdite previste per il completamento delle commesse, stimate con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Prodotti finiti

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Acconti

Gli acconti sono rappresentati dalle anticipazioni ai fornitori per acquisti vari in essere al 31/12/2020.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e che, con in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale. Le eventuali disponibilità liquide denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

Sono contabilizzati per imputare quote di ricavi e costi comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza economica.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori, sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata fino al 31 dicembre 2006 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è soggetto a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del c.c.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa T.F.R. dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Costi e Ricavi

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c., ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla compravendita dei beni ed alle prestazioni di servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla miglior stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si precisa che alla data del 31/12/2020 esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per un ammontare totale pari a € 32.040.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Sono composte da spese aventi utilità pluriennale relative a:

- brevetti;
- programmi software;
- diritti di escavazione;
- impianti agricoli;
- costi pluriennali per cave;
- diritti di soggiorno.

Nel rispetto del principio della competenza economica, della certezza, della determinabilità e dell'inerenza, i costi di escavazione e di ripristino delle cave vengono ripartiti anno per anno per l'intero periodo di "coltivazione" della cava stessa ed in particolare per quanto riguarda il:

- principio della competenza economica: tale principio viene rispettato poiché per evitare lo sfasamento temporale dei componenti reddituali positivi (ricavi da cessione inerti scavati) con i componenti reddituali negativi (opere di servizio e pertinenza della cava), si è ritenuto opportuno far seguire i costi ai ricavi conseguiti;
- principio di certezza e determinabilità: tali principi vengono rispettati poiché i costi di realizzo e ripristino della cava hanno trovato la loro certezza e determinabilità dall'impegno sottoscritto dalla cooperativa con le autonomie locali e dalle stime peritali fatte redigere dall'organo amministrativo;
- principio di inerenza: tale principio viene rispettato poiché risulta evidente che i costi di realizzo e ripristino delle cave sono strettamente connessi all'attività estrattiva dalla quale emergono i ricavi che concorrono a formazione del reddito d'impresa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 115.312, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.303.421.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	199.597	49.548	3.036.187	3.285.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.045	-	1.719.978	1.885.023

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	34.552	49.548	1.316.209	1.400.309
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.425	-	-	18.425
Ammortamento dell'esercizio	20.703	-	94.608	115.311
Totale variazioni	(2.278)	-	(94.608)	(96.886)
Valore di fine esercizio				
Costo	218.022	49.548	3.036.187	3.303.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.748	-	1.814.587	2.000.335
Valore di bilancio	32.274	49.548	1.221.600	1.303.422

A maggiore chiarimento delle voci sopra riportate si precisa che:

DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

Riguardano le spese per l'acquisto o la registrazione di brevetti di proprietà della società il cui ammortamento è stato calcolato su un periodo di dieci anni (€ 4.046 ancora da ammortizzare per € 405), e i programmi software o le implementazioni degli stessi effettuate al fine di rendere possibile la gestione dei dati aziendali, per la parte rimanente.

CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI

Tale voce comprende i diritti di escavazione costituiti dai diritti corrisposti quale corrispettivo per l'attività estrattiva di materiali ghiaiosi effettuata su terreni di proprietà di terzi. In questo caso l'ammortamento viene effettuato in proporzione alle quantità di materiale estratto in ogni esercizio. Tale voce non si è movimentata nel corso dell'esercizio in quanto tale diritto di escavazione insiste su una cava attualmente non utilizzata.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Questa voce comprende:

- impianti agricoli che riguardano vigneti e noceti per € 705.391, affittati alla società controllata CACI S.r.l.; la quota di ammortamento calcolata sulla base del periodo produttivo di ciascun impianto ammonta complessivamente a € 86.658. Il valore di carico è ritenuto recuperabile sulla base dei canoni di locazione;
- costi pluriennali per cave per € 595.142 che comprendono spese sostenute per la coltivazione delle cave con utilizzo pluriennale: tali costi sono ammortizzati in proporzione alle quantità di materiale estratto in ogni esercizio. Si segnala che € 119.628 fanno riferimento a costi capitalizzati relativi agli studi di fattibilità di un progetto di casse di espansione per la laminazione delle piene del torrente Sillaro in prossimità dell'attraversamento dell'autostrada A14 nei comuni di Castel San Pietro Terme e di Dozza ed € 336.346 fanno riferimento a costi capitalizzati relativamente al progetto delle casse di espansione per la laminazione del fiume Santerno in Comune di Imola, località Zello. Tali incrementi, registrati tra il 2009 ed il 2011, non sono mai stati oggetto di ammortamento in attesa dell'avvio dei rispettivi progetti. Tale studio di fattibilità effettuato dalla Società ha ottenuto il parere favorevole da parte del comitato consultivo dell'Emilia-Romagna. Nell'esercizio gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere un apposito Fondo rischi di € 1.500.000 in merito al progetto delle casse di espansione per la laminazione del fiume Santerno in Comune di Imola località Zello. Gli altri valori sono ritenuti recuperabili in quanto si ritiene che i progetti potranno partire nel medio termine;
- diritti di soggiorno per € 15.676 che si riferiscono ad una unità ricettiva di un complesso alberghiero facente parte del complesso immobiliare di proprietà della società Villaggio Olimpico S.r.l. di Sestriere per la durata di anni 30, con decorrenza 18/09/2008; l'ammortamento è stato calcolato su un periodo di trenta anni.

Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene, che vengono di seguito riportate:

Descrizione	Settore	Aliquote
Fabbricati strumentali:	settore industriale	4%

	settore agricolo	3%
Impianti e Macchinari:	settore industriale	8%
	impianti di produzione energia	4%
	macchine agricole	9%
Attrezzature industriali e commerciali:	attrezzature agricole	12,5%
	attrezzatura varia	30%
	costruzioni leggere	10%
Altri beni	macchine d'ufficio elettroniche	20%
	mobili e arredi per uff.	12%
	automezzi	20%
	autovetture	25%

Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ritenendo che la quota di ammortamento ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La composizione e le variazioni intervenute, relative ai beni in patrimonio al 31/12/2020, sono illustrate nel paragrafo seguente.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	48.140.600	16.910.306	1.746.068	6.086.419	227.250	73.110.643
Rivalutazioni	12.243.707	95.730	-	-	-	12.339.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.297.820	13.368.766	1.655.020	5.688.776	-	28.010.382
Valore di bilancio	53.086.487	3.637.270	91.048	397.643	227.250	57.439.698
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	89.811	934.784	38.263	248.387	-	1.311.245
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	108.060	-	-	-	108.060
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	125.268	508.311	12.092	188.176	75.500	909.347
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.887.522	-	-	-	-	2.887.522
Ammortamento dell'esercizio	556.435	659.677	50.886	141.267	-	1.408.265
Altre variazioni	5.659.626	388.151	12.092	188.176	-	6.248.045
Totale variazioni	7.955.256	263.007	(12.623)	107.120	(75.500)	8.237.260
Valore di fine esercizio						
Costo	47.981.841	17.444.839	1.728.841	5.401.801	151.750	72.709.072
Rivalutazioni	15.131.230	95.730	-	-	-	15.226.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.071.328	13.640.292	1.650.417	4.897.038	-	22.259.075
Valore di bilancio	61.041.743	3.900.277	78.424	504.763	151.750	65.676.957

A maggior chiarimento delle cifre espresse nella tabella di cui sopra si riporta quanto segue:

TERRENI E FABBRICATI

Immobili strumentali industriali

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 8.714.023

di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (200.578)

Precedenti ammortamenti - 3.994.265

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 4.719.757

Acquisizioni dell'esercizio + 86.323

Rivalutazioni dell'esercizio + 1.277.807

Ammortamenti dell'esercizio - 232.990

Utilizzi Fondo Ammortamento per Rivalutazione + 3.664.538

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 9.515.435

Le acquisizioni dell'esercizio sono relative ai costi sostenuti per la realizzazione di un piazzale di scambio all'interno dello stabilimento di Imola in località Linaro. Trattasi di costi interni sostenuti dalla società e trovano contropartita economica in *A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.*

Il valore di "terreno e fabbricato" della sede della CTI in Imola (valore netto contabile al 31/12/2020 pari ad € 2.557.656) è stato rivalutato ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 cd. "Decreto agosto", convertito con modifiche nella L. n. 126 /2020, incrementando il valore del cespite per € 1.277.807 e riducendo il fondo ammortamento esistente per € 3.664.538 (con un effetto complessivo pari ad € 4.942.344 che ha portato il valore complessivo del cespite pari ad € 7.500.000), alla luce dei risultati di una perizia redatta da un tecnico abilitato nel mese di giugno 2020.

Altri fabbricati strumentali per natura

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 11.663.918

di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (0)

Precedenti ammortamenti - 3.017.453

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 8.646.465

Rivalutazioni dell'esercizio + 1.609.716

Ammortamenti dell'esercizio - 183.400

Utilizzi Fondo Ammortamento per Rivalutazione + 1.995.088

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 12.067.868

Il valore di "terreno e fabbricato" relativo all'immobile sede della società controllata Simei srl in Imola (valore netto contabile al 31/12/2020 pari ad € 1.045.196) è stato rivalutato ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 cd. "Decreto agosto", convertito con modifiche nella L. n. 126/2020, incrementando il valore del cespite per € 1.609.716 e riducendo il fondo ammortamento esistente per € 1.995.088 (con un effetto complessivo pari ad € 3.604.804 che ha portato il valore complessivo del cespite pari ad € 4.650.000), alla luce dei risultati di una perizia redatta da un tecnico abilitato nel mese di giugno 2020.

La voce "Altri fabbricati strumentali per natura" include inoltre:

- immobili attualmente non utilizzati, aventi un valore di carico pari a circa Euro 2,1 milioni, il cui valore è ritenuto parzialmente recuperabile sulla base di perizie esterne, e per i quali nell'esercizio è stato prudenzialmente iscritto un accantonamento al fondo rischi e imprevisti pari complessivamente a Euro 350.000;
- un immobile ubicato ad Imola avente un valore netto contabile pari a circa Euro 5,4 milioni, il cui valore iscritto è considerato parzialmente recuperabile sulla base di una valutazione effettuata internamente che tiene conto del fatto che l'area in oggetto potrebbe essere destinata ad uso residenziale nel medio-lungo termine, e per il quale nell'esercizio è stato prudenzialmente iscritto un apposito fondo rischi ed imprevisti pari ad Euro 1.000.000.

Immobili non ammortizzabili

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 10.759.960

di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (1.505.533)

Ammortamento: beni non soggetti ad ammortamento

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 10.759.960

Acquisizioni dell'esercizio 3.488

Vendite/dismissioni dell'esercizio 0

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 10.763.448

Tale voce include terreni, fabbricati e diritti di superficie attualmente non utilizzati e che potrebbero essere oggetto di valorizzazione in un prossimo futuro. Gli Amministratori non ritengano sussistano rischi di perdite durevoli di valore sulla base di risultanze di apposita perizia esterna redatta ad aprile 2018 ed i cui risultati sono ritenuti tuttora validi anche in considerazione del fatto che la situazione attuale del mercato immobiliare non si è modificata significativamente nel periodo considerato.

Immobili strumentali sezione agricola
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 782.685

di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (9.073)

Precedenti ammortamenti - 286.102

CONSISTENZA NETTA INIZIALE AL 01 genn. 496.583

Ammortamenti dell'esercizio - 16.744

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 479.839

Terreni adibiti a cave
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 5.795.294

di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (29.310)

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 5.795.294

Acquisizioni 0

Decrementi / Giroconti a Terreni Agricoli -1.063.808

Ammortamenti diretti dell'esercizio - 123.301

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 4.608.185

In questa voce sono comprese sia le cave la cui coltivazione si è già esaurita, ma per le quali devono essere ancora ultimati i lavori di sistemazione finale, sia le cave in cui è ancora in corso l'attività estrattiva.

Nell'esercizio, essendo terminati i lavori di sistemazione finale del terreno di alcune ex cave, sono state svincolate le rispettive fidejussioni che garantivano la corretta esecuzione dei lavori e pertanto si è proceduto alla riclassificazione di tali cespiti fra i terreni agricoli per € 1.063.808.

Gli ammortamenti indicati nel prospetto derivano dal consumo di ghiaia in natura effettuato nell'esercizio, imputato a conto economico alla voce B.10.b e calcolato proporzionalmente alle quantità estratte.

Con riferimento a tali terreni, si segnala che tale importo include circa Euro 207 mila relativi al valore residuo attribuito a cave esaurite che saranno destinate ad uso agricolo e concesse in affitto. Il valore di carico è in linea con la quotazione di mercato dei terreni agricoli.

Tale voce include altresì circa Euro 4,4 milioni relativi al valore residuo al 31 dicembre 2020 di cave in corso di sfruttamento e/o potenzialmente sfruttabili. In particolare, si segnala una cava avente un valore residuo di circa Euro 0,7 milioni che non è sfruttata dal 2009, ma che si prevede di riattivare per fornire una particolare tipologia di inerte; gli Amministratori ritengono sarà utilizzato per l'opera relativa alla realizzazione della 4° corsia dell'autostrada A14 nel tratto tra Bologna e la diramazione per Ravenna, A14-bis. Nell'esercizio, in merito a quest'ultima cava, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere un apposito Fondo rischi di € 706.000 in merito al rischio che in futuro tale progetto non venga poi realizzato e che quindi il valore della cava Pianelli debba essere interamente svalutato.

Terreni agricoli (non ammortizzabili)
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 22.668.427

di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (10.499.213)

Ammortamento: beni non soggetti ad ammortamento

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 22.668.427

Alienazioni/Dismissioni dell'esercizio -125.268

Giroconti da Terreni adibiti a Cave + 1.063.808

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 23.606.968

Tali terreni agricoli sono tutti ubicati nei comuni che fanno parte del circondario imolese. Essi sono prevalentemente concessi in locazione ad una società controllata e garantiscono canoni di locazione ritenuti adeguati a consentire il recupero del valore degli immobili.

Le alienazioni si riferiscono ad un'operazione di vendita di un fondo ubicato in Comune di Solarolo, operazione che ha generato plusvalenze per Euro 24.466 e ad un'altra operazione di vendita di un fondo ubicato in Comune di Castel San Pietro Terme, che ha generato plusvalenze per Euro 30.685.

In assenza di indicatori di perdite di valore, tali immobilizzazioni non sono state assoggettate ad impairment test.

IMPIANTI E MACCHINARI

Macchine operatori / Installazioni
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 16.255.407

Di cui Precedenti rivalutazioni del costo storico (95.730)

Precedenti ammortamenti - 12.947.424

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 3.307.982

Acquisizioni dell'esercizio + 934.784

Giroconti dell'esercizio da Immobilizzazioni in corso + 108.060

Vendite/dismissioni dell'esercizio - 508.311

Utilizzo fondi per alienazioni + 388.151

Ammortamenti dell'esercizio - 635.693

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 3.594.974

Gli investimenti riguardano acquisti per interventi su impianti e nuovi macchinari operatori finalizzati al rinnovo dell'esistente.

Macchine agricole
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 176.926

Precedenti ammortamenti - 176.926

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 0

Ammortamenti dell'esercizio 0

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 0

Impianti produzione energia
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 573.703

Precedenti ammortamenti - 244.415

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 329.288

Ammortamenti dell'esercizio - 23.984

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 305.303

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costruzioni leggere

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 102.131

Precedenti ammortamenti - 91.148

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 10.983

Ammortamenti dell'esercizio - 1.370

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 9.613

Attrezzature

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 1.116.814

Precedenti ammortamenti - 1.040.481

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 76.333

Acquisizioni dell'esercizio + 38.263

Ammortamenti dell'esercizio - 47.060

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 67.537

Gli acquisti si riferiscono ad attrezzature varie al servizio principalmente dei cantieri della Cooperativa e delle squadre di esecuzione dei lavori stradali ed infrastrutturali.

Impianti mobili attrezzature agricole

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 483.725

Precedenti ammortamenti - 479.993

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 3.732

Alienazioni/Dismissioni dell'esercizio - 12.092

Utilizzo fondo per alienazioni + 12.092

Ammortamenti dell'esercizio - 2.457

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 1.275

Le alienazioni si riferiscono ad attrezzature agricole, in particolare una trinciatrice ed un atomizzatore e hanno generato plusvalenze per Euro 2.200.

ALTRI BENI

Automezzi / Autoveicoli sezione agricola

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 95.929

Precedenti ammortamenti - 95.929

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 0

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 0

Automezzi / Autoveicoli sezione industriale

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 4.582.538

Precedenti ammortamenti - 4.229.134

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 353.404

Acquisizioni dell'esercizio + 229.760

Alienazioni/Dismissioni nell'esercizio - 114.470

Utilizzo fondo per alienazioni + 114.470

Ammortamenti dell'esercizio - 119.598

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 463.566

Gli acquisti effettuati si riferiscono principalmente ad una autobetoniera Armec, un Iveco Daily ed una pala Doosan; le dismissioni si riferiscono a una pala Volvo L120 e due Ford Transit, realizzando plusvalenze per Euro 46.700.

Autovetture

CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 87.449

Precedenti ammortamenti - 87.449

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 00

Alienazioni/Dismissioni nell'esercizio - 73.706

Utilizzo fondo per alienazioni + 73.706

Ammortamenti dell'esercizio -00

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 00
Le alienazioni si riferiscono ad un'autovettura Ford Koleos, una Fiat Bravo e una Lancia Delta, e hanno generato plusvalenze per Euro 3.279.

Mobili ufficio
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 243.923

Precedenti ammortamenti - 243.597

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 326

Ammortamenti dell'esercizio - 326

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 0

Macchine d'ufficio elettroniche
CONSISTENZA LORDA al 01 genn. 331.750

Precedenti ammortamenti - 387.838

CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 43.913

Acquisizioni dell'esercizio + 18.627

Ammortamenti dell'esercizio - 21.343

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 41.197

Le acquisizioni si riferiscono principalmente all'acquisto di alcuni Pc e di un gruppo di continuità. Le dismissioni sono relative ad un vecchio gruppo di continuità obsoleto.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti
CONSISTENZA NETTA INIZIALE al 01 genn. 227.250

CONSISTENZA NETTA FINALE al 31 dic. 151.750
Caparre e acconti per acquisto beni 150.000

Fornitori c/anticipi per investimenti 1.750

Le immobilizzazioni in corso d'esecuzione sono costituite da anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali complessivamente per Euro 151.750 di cui: Euro 1.750 per anticipi al fornitore Ford per alcune autovetture aziendali ed Euro 150.000 per caparre confirmatorie.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dalla vigente normativa in materia, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dalle norme di legge allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative

quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.939.184
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	695.815
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.038.595
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	87.308

Al 31/12/2020 vi sono 13 operazioni di leasing in corso e precisamente:

- operazione di leasing immobiliare - Unicredit leasing - decorrente dal gennaio 2010 con scadenza a dicembre 2027 relativo ad un impianto fotovoltaico di 2 mgw di potenza dell'importo di Euro 7.933.384;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a giugno 2017 con scadenza maggio 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad un midi-escavatore JCB dell'importo di Euro 65.000;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a giugno 2017 con scadenza maggio 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad un escavatore cingolato J-235 dell'importo di Euro 125.000;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a giugno 2017 con scadenza maggio 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad un Bobcat T-590 dell'importo di Euro 42.000;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a luglio 2017 con scadenza giugno 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad una pala Volvo dell'importo di Euro 175.000;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a luglio 2017 con scadenza giugno 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad una vibrofinitrice Volvo dell'importo di Euro 240.000;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a settembre 2017 con scadenza agosto 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad un automezzo Iveco con semirimorchio dell'importo di Euro 120.500;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a settembre 2017 con scadenza agosto 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad un altro automezzo Iveco con semirimorchio dell'importo di Euro 120.500;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a novembre 2017 con scadenza ottobre 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad una autobetoniera Iveco dell'importo di Euro 114.000;
- operazione di leasing mobiliare - Iccrea - acceso a dicembre 2017 con scadenza novembre 2022 (nel 2020 è stata concessa una moratoria di 9 mesi), relativo ad una autobetoniera Iveco dell'importo di Euro 105.000;
- operazione di leasing mobiliare - Bnp Paribas Lease Group - acceso a maggio 2018 con scadenza aprile 2021, relativo ad una pala cingolata Bobcat T590 dell'importo di Euro 65.000;
- operazione di leasing mobiliare - Mediocredito Italiano - acceso a giugno 2019 con scadenza giugno 2024 (nel 2020 è stata concessa una moratoria, pertanto la nuova scadenza è dicembre 2024), relativo ad una pala Volvo gommata dell'importo di Euro 180.000;
- operazione di leasing mobiliare - Credemleasing - acceso ad agosto 2019 con scadenza agosto 2024 (nel 2020 è stata concessa una moratoria, pertanto la nuova scadenza è agosto 2025), relativo ad una betonpompa dell'importo di Euro 254.000.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono arrivati al termine i seguenti contratti di leasing, ed è stato riscattato il bene:

- operazione di leasing mobiliare - Komatsu finance - acceso ad ottobre 2015 con scadenza settembre 2020, relativo ad una ruspa Komatsu dell'importo originario di Euro 226.800;
- operazione di leasing mobiliare - VFS - acceso a giugno 2016 con scadenza maggio 2020, relativo ad una pala Volvo dell'importo originario di Euro 173.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.146.576	6.957.081	5.379.995	20.483.652	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Svalutazioni	4.548.362	2.328.571	925.315	7.802.248	-
Valore di bilancio	3.598.214	4.628.510	4.454.680	12.681.404	125.000
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.070.000	5.000	500	3.075.500	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	155.728	97.423	253.151	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	172.881	1.510	174.391	-
Altre variazioni	(83.015)	-	-	(83.015)	-
Totale variazioni	2.986.985	(323.609)	(98.433)	2.564.943	-
Valore di fine esercizio					
Costo	10.619.097	6.152.881	5.158.072	21.930.050	-
Svalutazioni	4.033.899	1.847.980	801.825	6.683.704	-
Valore di bilancio	6.585.198	4.304.901	4.356.247	15.246.346	125.000

L'esercizio è stato caratterizzato dalle seguenti movimentazioni e variazioni:

- società controllate: nel corso del 2020 la società S.Biagio Sh.P.K. (con sede in Albania) ha terminato la procedura di liquidazione volontaria (essendo già completamente svalutata la partecipazione è stata chiusa con l'utilizzo del relativo fondo); con atto di fusione del 23 ottobre 2020 è stata fusa nella capogruppo la società Feralda S.r.l., precedentemente iscritta al valore netto di € 83.015; sono stati effettuati versamenti in conto capitale per € 2.400.000 e per € 670.000 rispettivamente alla controllata CTI 1930 Srl e a CACI Srl.
- società collegate: variazione in aumento relativamente al versamento in c/capitale sociale di Euro 5.000 alla società Valle di Malta S.r.l., variazione in diminuzione per € 155.728 del valore della società Azienda Agricola Ca' del Fiume SRL in liquidazione che ha terminato la procedura di liquidazione volontaria distribuendo ai soci il proprio residuo attivo (essendo già completamente svalutata la partecipazione è stata chiusa con l'utilizzo del relativo fondo) e le svalutazioni effettuate per l'adeguamento al valore di Patrimonio Netto di bilancio delle seguenti società: Valle di Malta Srl per € 116.005 (adeguata al P.N. 2019) e Immobiliare Serraglio 5 Srl per € 56.875 (adeguata al P.N.2020);
- altre società: il valore complessivamente diminuisce, per effetto della sommatoria di una variazione in aumento dovuta al versamento delle quote CEAR Consorzio Edili Artigiani Ravenna per Euro 500 e di una variazione negative dovuta all'accantonamento al Fondo Svalutazione Partecipazioni per Euro 1.510 relativo alla società IMOLASCALO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (complessivamente al 31/12/2020 la partecipazione rileva quindi un costo storico di Euro 520.658 ed un fondo svalutazione di Euro 479.648) e di alcune variazioni negative per il recesso da diversi consorzi agrari (A.s.i.a., Cantina dei Colli Romagnoli, Condifesa, C.R.P.V., CO.PRO.B. SCA, Ente Tutela dei Vini di Romagna) complessivamente per € 97.423. Infine è stata chiusa, mediante utilizzo del prioprio fondo svalutazione, la partecipazione in SOPED. Tutte le altre partecipazioni registrano un valore invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le svalutazioni dell'esercizio sono state accantonate al "fondo svalutazione partecipazioni collegate", al "fondo svalutazione partecipazioni controllate" ed al "fondo svalutazione partecipazioni altre" e comprendono le svalutazioni riportate nell'elenco delle partecipazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	9.407.000	168.000	9.575.000	200.000	9.375.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	376.613	-	376.613	-	376.613
Crediti immobilizzati verso altri	287.107	18.856	305.963	-	305.963
Totale crediti immobilizzati	10.070.720	186.856	10.257.576	200.000	10.057.576

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti iscritti in tale voce rappresentano i prestiti in essere verso le seguenti società:

- CTI 1930 S.r.l. per Euro 9.575.000 rilevando un incremento di Euro 200.000 derivante dalla somma algebrica della restituzione parziale del prestito per Euro 50.000 e dall'erogazione di nuovo prestito per Euro 250.000. La restituzione di

parte del debito è prevista entro 2-3 anni, mentre una quota pari a circa Euro 5,6 milioni si prevede abbia una durata oltre i 5 anni;

Le altre variazioni nell'esercizio sono decrementi per complessivi euro 32.000 relative ai prestiti che erano in essere verso le seguenti società:

- S. BIAGIO SH.P.K. IN LIQUIDAZIONE - TIRANA (Albania) credito che era stato già completamente svalutato in precedenza, nell'esercizio è stato eliminato dalla contabilità utilizzando il relativo fondo svalutazione, in quanto la società ha terminato la sua procedura di liquidazione, come previsto, senza rimborsare nulla del prestito in oggetto;
- FERALDA S.r.l. - nel corso dell'esercizio è avvenuta la fusione per incorporazione della società all'interno della CTI ed il prestito si è quindi concluso, entrando tutti i saldi contabili della società incorporata nella incorporante.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società collegate sono di seguito analiticamente elencati:

- IMMOBILIARE SERRAGLIO 5 S.r.l. per Euro 336.613, invariato rispetto all'esercizio precedente, per versamenti in conto prestito per esigenze finanziarie in particolare relative all'effettuazione di lavori di bonifica amianto;
- SILAM S.r.l. - per Euro 40.000, versati interamente nel 2014 pro-quota con gli altri soci per far fronte ad esigenze di cassa della società, è rimasto invariato nell'esercizio 2020.

Gli Amministratori ritengono tali crediti finanziari recuperabili.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri sono di seguito analiticamente elencati:

- IMOLASCALO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE - IMOLA per Euro 137.640 (invariato rispetto al saldo dell'esercizio precedente);
- ASSCOOPER CONS. COOP.VO - IMOLA per Euro 125.000 (invariato rispetto al saldo dell'esercizio precedente).

Gli Amministratori ritengono tali crediti finanziari recuperabili.

Tra i "crediti verso altri" sono compresi anche i depositi cauzionali a garanzia, che rilevano un incremento di Euro 18.856 nell'esercizio dovuto per euro circa 15mila al versamento di alcuni depositi cauzionali al GSE per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici ed euro circa 3mila per un versamento alla Regione Emilia Romagna per l'aumento del deposito cauzionale per la concessione demaniale dell'area in Comune di Imola per lo stabilimento in località Linaro, con un saldo finale complessivo di Euro 43.323.

I crediti verso imprese collegate, controllate e verso altri vengono meglio dettagliati nella tabella seguente:

		31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI/ *SVALUTAZIONI*	31/12/2020
2.a	Verso imprese controllate				
	Prestito infruttifero	9.407.000	250.000	82.000	9.575.000
	(di cui esig. entro l'eserc.succ.)	200.000			200.000
	(di cui esig. oltre l'eserc.succ.)	9.207.000			9.375.000
	Prestito fruttifero	0	0	0	0
2.b	Verso imprese collegate				
	Prestito infruttifero (esig. oltre l'eserc.succ.)	376.613	0	0	376.613
	Prestito fruttifero	0	0	0	0
2.d bis	Crediti v/altri				

	Prestito infruttifero v/altri (esig. oltre l'es.succ.)	262.640	0	0	262.640
	Depositi cauzionali (esig. oltre l'eserc. succ.)	24.467	18.856	0	43.323
	Totale Crediti v/altri	287.107			305.963
	TOTALE	**10.070.720**	**268.856**	**82.000**	**10.257.576**

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Come precedentemente descritto, nell'esercizio hanno concluso la loro attività due società controllate: FERALDA SRL e S. BIAGIO SH.P.K. IN LIQUIDAZIONE (Albania), la prima attraverso un operazione di fusione per incorporazione nella controllante CTI e la seconda, inattiva già da tempo, ha terminato definitivamente la propria procedura di liquidazione volontaria.

Rimangono le altre tre partecipazioni di controllo: SIMEI SRL, CACI SRL e CTI 1930 SRL, con una percentuale pari al 100% del capitale sociale. Nell'esercizio si rileva un aumento di capitale sociale di € 2.400.000 della CTI 1930 SRL ed un aumento di capitale sociale pari ad € 670.000 della CACI srl, interamente versati dal socio unico CTI.

Si tratta di partecipazioni iscritte al costo di acquisizione parzialmente rettificate da apposito fondo svalutazione, accantonato negli esercizi precedenti, in considerazione delle perdite che gli Amministratori hanno ritenuto essere temporanee con riferimento alla partecipazione in Simei S.r.l..

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIMEI SRL	IMOLA	01888691209	100.000	(119.089)	632.137	632.137	100,00%	1.383.623
CACI SRL	IMOLA	02795361209	700.000	120.322	827.577	827.577	100,00%	701.575
CTI 1930 SRL	IMOLA	03253311207	2.500.000	(6.074)	2.512.929	2.512.929	100,00%	4.500.000
Totale								6.585.198

- SIMEI S.r.l., con sede in Imola, Via Ca' di Guzzo n° 6-8, Codice Fiscale: 01888691209 e capitale sociale interamente versato pari ad Euro 100.000. Il valore di carico della partecipazione è stato svalutato in esercizi precedenti per circa Euro 4 milioni. La società svolge attività di commercio di materiali per l'edilizia. SIMEI S.r.l., con sede in Imola, Via Ca' di Guzzo n° 6-8, Codice Fiscale: 01888691209 e capitale sociale interamente versato pari ad Euro 100.000. Il valore di carico della partecipazione è stato svalutato in esercizi precedenti per circa Euro 4 milioni. La società svolge attività di commercio di materiali per l'edilizia. La società continua a perseguire la ripresa ed il ritorno alla redditività; nonostante ciò il 2020 registra una perdita di Euro 119 migliaia (Euro -198 migliaia nel 2019), in tale risultato va considerato l'incremento dell'accantonamento effettuato nell'esercizio al fondo svalutazione crediti, inoltre si registra un incremento del margine lordo ed un miglioramento complessivo dell'organizzazione aziendale nel suo complesso
- CACI S.r.l. Società Agricola, con sede in Imola, Via Ca' di Guzzo n°1, Codice Fiscale: 02795361209 e capitale sociale interamente versato pari a Euro 30.000. La società svolge attività nell'ambito del settore agricolo coltivando per la maggior parte i terreni della Cooperativa concessi in affitto oltre ad alcuni terreni locati da altri soggetti ed alcuni terreni agricoli di proprietà. Nel corso dell'esercizio la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale pari ad € 670.000, interamente versato dal socio unico CTI. Nel 2020 la Società registra un valore della produzione in aumento, passando rispetto all'esercizio precedente da Euro 1.822 migliaia a Euro 2.089 migliaia; il risultato d'esercizio conseguito è stato positivo e decisamente in aumento rispetto al 2019 passando da Euro 26 migliaia ad Euro 120 migliaia.
- CTI 1930 S.r.l., con sede in Imola, Via Ca' di Guzzo n°1, Codice Fiscale n° 03253311207 e capitale sociale interamente versato pari a Euro 2.500.000. La società continua a svolgere l'attività di gestione e valorizzazione di alcuni importanti immobili ceduti e conferiti dalla Cooperativa nel 2012, 2015 e 2019; beni classificati fra i beni a rimanenze in quanto questo corrisponde alla reale ed effettiva attività di gestione della S.r.l. Nel corso dell'esercizio la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale pari ad € 2.400.000, integralmente versato dal socio unico CTI, proseguendo il piano di consolidamento della propria attività immobiliare iniziato nel 2012; la società ha conseguito nel presente esercizio un risultato economico leggermente negativo. Gli Amministratori ritengono che il differenziale tra il valore della partecipazione iscritto a bilancio ed il valore del Patrimonio Netto non sia rappresentativo di una perdita durevole di valore, considerando il maggior valore degli immobili detenuti dalla Società rispetto al valore di bilancio.

Nell'esercizio le principali variazioni delle società controllate sono derivate dalle seguenti operazioni:

- FUSIONE PER INCORPORAZIONE nella controllante CTI della società controllata FERALDA S.r.l., sede in Imola, Via Ca' di Guzzo n.1 Codice Fiscale 02530340377. La società svolgeva attività in campo immobiliare fino al 2011, è poi diventata in quell'esercizio titolare di una autorizzazione provinciale per la costruzione di un impianto fotovoltaico a terra di quasi 20 Mwh per cui nel 2013 si erano concretizzate le trattative per la vendita della partecipazione con la cessione del 100% delle quote al Geom. Ravaioli Marco di Faenza, amministratore unico della società, con atto in data 04/09/2013 a rogito Studio Notarile Tassinari, repertorio n° 53025 e raccolta n° 33556. La cessione era però soggetta ad una clausola risolutiva, che si è verificata nel 2020. La Cooperativa aveva prudenzialmente rinviato la registrazione degli effetti economici della vendita al momento in cui ci fosse stata la certezza di non avveramento della clausola risolutiva; allo stesso tempo a garanzia del buon esito della cessione la Cooperativa aveva ricevuto in pegno il 100% delle quote della partecipazione medesima. Si precisa, che ai sensi dell'art. 1353 del Codice civile, era stato convenuto che le condizioni risolutive sopra-richiamate dovevano avverarsi entro il 30/11/2013, per cui tale scadenza era poi stata ripetutamente prorogata con diversi atti notarili di cui l'ultimo nel mese di ottobre 2019 che aveva portato la scadenza al 30/09/2020. Il valore di carico della partecipazione era stato svalutato negli esercizi precedenti in modo da allinearlo al patrimonio netto contabile della partecipata. Nell'esercizio 2020 essendosi verificata la clausola risolutiva, è avvenuta la fusione per incorporazione della società e per effetto della fusione la società incorporata si è estinta, subentrando di diritto in tutto il suo patrimonio attivo e passivo la società incorporante CTI.
- E' terminata la procedura di liquidazione volontaria della società controllata al 75% S.BIAGIO Sh.p.k. IN LIQUIDAZIONE - sede in TIRANA (ALBANIA) Rr Abdyl Frasheri, Pall 31 NIPT J91511005P - KF 30707916. La società era proprietaria di impianti di frantumazione ed automezzi affittati ad una ditta albanese che provvedeva all'escavazione e frantumazione di materiali lapidei; a seguito delle difficoltà di trasporto dei materiali da esportare in Italia, alla concomitante crisi del settore dell'edilizia che ha fatto crollare i prezzi dei materiali inerti facendo diventare antieconomica l'importazione degli stessi ed al crollo del settore edile anche in Albania. La società, di fatto inattiva da alcuni anni, nel corso del 2018 aveva iniziato la procedura di liquidazione volontaria allo scopo di cessare definitivamente la società. Nel 2020 ha terminato la procedura di liquidazione con un residuo attivo pari a zero e non avendo nulla da distribuire ai soci, è stata depositata la documentazione per la cancellazione della società dal registro delle imprese albanese.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.
Si tratta di partecipazioni iscritte al costo di acquisizione opportunamente svalutato tramite accantonamenti ad apposito fondo per quelle perdite registrate dalle società stesse e valutate dagli amministratori come permanenti.

Nei casi ove la perdita della società è stata valutata come temporanea in quanto si prevedono dei miglioramenti nei risultati futuri, o si ritiene che il valore della società sia superiore ai valori di "libro" non si è proceduto ad alcuna svalutazione oppure si è proceduto a svalutazioni parziali.

(i dati sotto riportati sono aggiornati con le chiusure dei bilanci al 31/12/2020, salvo che per le società: "SOCOMI SRL" e "VALLE DI MALTA SRL" delle quali cui si rilevano i dati del bilancio 2019.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BRYO SPA	IMOLA	03030031201	3.200.000	1.002.676	5.975.895	1.439.974	25,00%	800.000
RIGENERA SRL (ex CGS GROUP)	MERCATO SARACENO	03354680401	1.080.535	(1.907.083)	(3.146.873)	-	28,67%	-
IMMOBILIARE SERRAGLIO 5 SRL	IMOLA	01322000397	98.800	(14.540)	1.104.050	364.337	33,00%	364.337
SILAM SRL	MEDICINA	00303660377	100.000	(18.205)	3.254.396	1.301.758	40,00%	2.431.582
SOCOMI SRL (dati 2019)	LAVEZZOLA	00947760393	10.000	244.741	3.285.303	1.642.651	50,00%	438.988
VALLE DI MALTA SRL (dati 2019)	IMOLA	02765791203	110.000	(22.143)	1.079.979	269.995	25,00%	269.995
Totale								4.304.902

- BRYO S.p.A. - sede in Imola (BO) via Mentana n. 10 CF 03030031201 - Svolge attività di progettazione, realizzazione, gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate; la società è attiva nel settore dell'efficientamento energetico ed è accreditata come E.S.CO; inoltre gestisce attraverso una società controllata un impianto a biomasse della potenza di n. 1 Mgw. Il bilancio 2020 chiude molto positivamente con utili pari ad oltre 1 milione di Euro e con un valore della produzione che supera i 6 milioni di Euro.

- RIGENERA S.r.l. IN CONCORDATO PREVENTIVO (ex CGS GROUP S.p.A.) - sede in Mercato Saraceno (FC) Via Leonardo da Vinci n. 24 CF 03354680401 - La società svolgeva attività di holding ed in particolare: l'acquisto, la gestione e la vendita di titoli, quote e partecipazioni in altre società ed erogazioni di servizi amministrativi e finanziari alle società partecipate che operano nel campo dei lavori stradali/infrastrutturali. Negli ultimi anni aveva rilevato perdite consistenti che avevano portato il patrimonio netto in negativo, principalmente a causa del perdurare della crisi del comparto operativo in cui operano le società del gruppo, quello dei consolidamenti stradali, ed è attualmente in "concordato preventivo". Gli Amministratori hanno svalutato completamente la partecipazione attraverso un accantonamento al "Fondo svalutazione partecipazioni collegate". Nessuno stanziamento è stato effettuato a fronte della quota di deficit patrimoniale di competenza della società in quanto non si ritiene verrà effettuato alcun ulteriore versamento a copertura delle ulteriori perdite subite dalla partecipata. Nel 2020 ha depositato un nuovo piano concordatario e una nuova proposta di concordato contenente percentuali offerte in parte migliorative. La conferma di ammissione alla procedura di concordato preventivo è avvenuta con provvedimento del tribunale di Forlì a dicembre 2020.
- IMMOBILIARE SERRAGLIO 5 S.r.l., sede in Imola, Via Riccione n. 4 CF 01322000397 - Svolge principalmente attività di locazione immobili, in attesa che si possa procedere all'operazione immobiliare di valorizzazione dell'intera area su cui insiste l'immobile; il 2020 consolida una perdita d'esercizio di oltre 14 migliaia di euro, stante il ridotto valore della produzione conseguito.
- S.I.L.A.M. S.r.l. - sede a Medicina (BO) via San Vitale Est, 1095 CF 00303660377 - svolgeva attività di produzione e vendita di manufatti in cemento per l'edilizia. Dopo la cessazione dell'attività di produzione divenuta definitiva nel 2014, oggi la società è un'immobiliare che gestisce il patrimonio sociale con l'obiettivo di valorizzarlo e portare la società a realizzare margini netti positivi. Nel 2019 è terminato, precisamente nel mese di novembre, l'affitto del ramo d'azienda consistente nei beni mobili e immobili relativo alla produzione di architravi e muretti alla Simei S.r.l.. L'esercizio 2020 consolida una perdita di Euro 18 migliaia. Gli Amministratori non hanno ritenuto di effettuare svalutazioni sulla partecipazione considerato il valore di mercato degli immobili di proprietà della Società, ritenuto superiore rispetto al corrispondente valore di carico degli stessi.
- SOCOMI S.r.l., sede in Conselice (RA), frazione di Lavezzola, Via Bastia n. 10/b CF 00947760393 - svolge attività di riparazione e vendita pallet in legno. Il bilancio 2020 si è chiuso molto positivamente con un risultato che conferma di fatto il trend dell'ultimo decennio.
- VALLE DI MALTA S.r.l. - sede in Imola Via Ca' di Guzzo n. 1 CF 02765791203 - La Società proprietaria di un terreno agricolo, ha come scopo la valorizzazione urbanistica del suddetto terreno sito nei pressi dell'abitato di Castel San Pietro Terme; l'iter procedurale per l'inserimento nei piani urbanistici è già iniziato ma i tempi di realizzo delle opere saranno presumibilmente molto lunghi. La società consolida piccole perdite ogni anno che vengono coperte da versamenti dei soci in c/capitale. Poiché per l'ennesimo anno non vi sono stati sviluppi sulla futura valorizzazione dell'area gli Amministratori nel corrente esercizio hanno prudenzialmente registrato un accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni per euro 116.005,25 per adeguarne il valore a quello di Patrimonio Netto di bilancio 2019 (in quanto il bilancio 2020 non è ancora stato approvato).

Nell'esercizio si è conclusa inoltre la liquidazione volontaria della seguente società collegata:

- AZIENDA AGRICOLA CA' DEL FIUME S.r.l., sede in Imola (BO), Via Ca' di Guzzo n. 1 CF 02083000394 - La società ha svolto l'attività estrattiva di materiali inerti fino al 2012 dalla Cava sita in Riolo Terme (RA) Località Cuffiano per la realizzazione di un invaso facente parte delle casse di espansione per il contenimento delle piene del torrente Senio. Dopo aver terminato nel 2013 le opere di realizzazione della cassa di espansione di competenza della società, sono state eseguite le varie pratiche burocratico-tecniche necessarie per la richiesta di collaudo al servizio tecnico regionale "del bacino Reno"; nel 2015 a seguito del collaudo la Regione Emilia-Romagna ha liquidato l'indennizzo di oltre 1.450 migliaia di euro previsto dalla concessione regionale. Con tale indennizzo sono stati saldati tutti i debiti relativi ad un finanziamento bancario e al saldo della cartella esattoriale di Equitalia relativa agli oneri derivanti dal contenzioso aperto con l'Agenzia delle Entrate di Faenza chiusosi sfavorevolmente per la Srl (circa Euro 780.000). Essendo terminata la vendita degli assets della S.r.l. nell'esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione della società con il riparto del residuo attivo ai soci. La cessazione della società ha generato per la CTI una plusvalenza pari ad € 1.959.

Partecipazioni in altre imprese.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al termine dell'esercizio:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO COOP. COSTRUZIONI BOLOGNA	10.000	10.000

COOP. ADRIATICA S.C.A.R.L.	461	461
CONSORZIO CAVE SCRL - BOLOGNA	295	295
ASSCOOPER SCRL - IMOLA	222.204	222.204
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE "ASSCOOPER" - IMOLA	50.000	50.000
COMPAGNIA FINANZ. IND. SCRL ROMA	1.671	1.671
BANCA DI BOLOGNA CRED.COOP. - BOLOGNA	1.549	1.549
GLOBAL IMOLA STRADE SOC.CONS. A R.L.	1.000	1.000
AGRIFIDI	250	250
BCC RAVENNATE IMOLESE	2.418	2.418
C.A.C. - COOP.VA AGRICOLA CESENATE	31.909	31.909
CO.NA.SE. SCRL	1.251	1.251
PROGEO SCRL	1.056	1.056
C.I.A. ex A.P.S.O.C.E.R.-Associazione- Bologna (ex-A.PRO. SOIA)	26	26
C.M.L.A. - CONS.MECC.LAV.AGRICOLI	258	258
COPSER- CAVATORI PIETRA SERENA - FIRENZUOLA	67	67
IMOLA SCALO SPA IN LIQUIDAZIONE - IMOLA	41.010	41.010
BCC ROMAGNA OCC. - CASTELBOLOGNESE	2.503	2.503
CONSORZIO COOP.FINANZ. X LO SVILUPPO SCRL - REGGIO EM.	791	791
CONSORZIO AGRARIO BOLOGNA E MODENA	550	550
CONSORZIO CO.C.L.E.A. - CASALFIUMANESE	300	300
CONSORZIO INTEGRA - BOLOGNA	60.000	60.000
CUTI.CONSAI soc.cons.coop. - IMOLA	5.000	5.000
CEAR - CONS.EDILI ARTIGIANI di RAVENNA	500	500
BANCA DI IMOLA SPA	79.535	79.535
UNIPOL SPA - AZIONI ORDINARIE	55.449	55.449
UNIPOL SPA - AZIONI PRIVILEGIATE	5.560	5.560
BANCO POPOLARE SOC.COOP. (ex Cassa Risp.di Imola)	14.132	14.132
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	174.142	174.142
HOLMO SPA	3.492.360	0
IGEA IMMOBILIARE IMOLESE s.r.l.	100.000	100.000
Totale	**4.356.247**	**863.887**

Partecipazioni in altre imprese tra cui imprese cooperative e loro consorzi

In tale categoria sono raggruppate le partecipazioni in società di capitali sia quotate in mercati regolamentati che non. Qualora il titolo rappresentativo la partecipazione sia trattato all'interno di mercati regolamentati si è preso come riferimento per l'identificazione del loro "fair value" il valore di acquisto. Si precisa che, si ritiene che il criterio di cui agli articoli 2426 n° 1 e n° 3 c.c. e art. 2427 bis c.c. sia rispettato.

Nel caso di partecipazioni relative a società non quotate si è tenuto conto dei risultati economici ottenuti dalle società partecipate e delle loro previsioni di redditività, considerando che il valore di iscrizione delle stesse in bilancio è dato dal puro costo di acquisizione, eventualmente rettificato con svalutazione diretta o con accantonamento ad un fondo specifico per adeguarne il relativo effettivo valore di patrimonio netto. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le attuali valorizzazioni delle partecipazioni in tali società non superino comunque la valorizzazione eseguita secondo i criteri dettati dal citato art. 2427 bis comma 3 lett. B).

In relazione alle partecipazioni in altre imprese cooperative e loro consorzi incluse in questa voce ed in riferimento all'applicazione dei criteri di valutazione delle medesime ex art. 2427 bis c.c. risultano necessarie alcune precisazioni. Innanzitutto, questi rapporti partecipativi rivestono un ruolo compiuto solo in ambito di sostegno e adesione al sistema rappresentativo della cooperazione. In tal senso va messo in evidenza che le partecipate in oggetto sono società organizzate in forma "cooperativa", le cui peculiarità portano obbligatoriamente alla valutazione eseguita nel presente bilancio e che a giudizio del Consiglio di Amministrazione non superano anche in questo caso la valorizzazione al c.d. "fair value".

Tali partecipazioni sono iscritte a bilancio a valori sostanzialmente in linea ai rispettivi patrimoni netti di spettanza ad eccezione di "Holmo S.p.A." per la quale gli Amministratori hanno accantonato un fondo rischi di pari importo a fronte delle perdite durevoli di valore stimate dagli Amministratori della Cooperativa in relazione alle attuali condizioni patrimoniali e finanziarie della partecipata e delle aspettative reddituali future delle stessa.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Tutti i crediti immobilizzati sono riconducibili a società o enti con sede nella regione Emilia-Romagna.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
EMILIA ROMAGNA	9.575.000	376.613	305.963	10.257.576
Totale	9.575.000	376.613	305.963	10.257.576

Altri titoli

Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisto.

Qualora il titolo rappresentativo la partecipazione sia trattato all'interno di mercati regolamentati si è preso come riferimento per l'identificazione del loro "fair value" il valore di acquisto. Si precisa che si ritiene che il criterio di cui agli articoli 2426 n° 1 e n° 3 c.c. e art. 2427 bis c.c. sia rispettato.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
UNICREDIT PIONEER € STRATEGIC BOND	125.000	125.000
Totale	**125.000**	**125.000**

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Complessivamente l'attivo circolante decrementa di Euro 1,4 milioni, principalmente per l'effetto combinato della diminuzione delle rimanenze per Euro 492 migliaia, del decremento dei crediti verso controllate per Euro 4,8 milioni, dell'incremento del saldo crediti tributari per Euro 829 migliaia, e dell'incremento delle disponibilità liquide di fine anno per Euro 4.324 migliaia.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.525.046	355.826	1.880.872
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.827.833	(193.236)	6.634.597
Lavori in corso su ordinazione	1.406.527	(679.093)	727.434
Prodotti finiti e merci	2.887.938	(14.169)	2.873.769
Acconti	2.599	38.887	41.486
Totale rimanenze	12.649.943	(491.785)	12.158.158

Il 2020 ha registrato rispetto all'esercizio precedente un decremento delle rimanenze complessive pari a Euro 492 migliaia.

Tale decremento è il risultato, in somme algebrica, delle principali seguenti variazioni:

- le materie prime sussidiarie e di consumo passano da Euro 1.525 migliaia a Euro 1.881 migliaia;
- i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati passano da Euro 6.827 migliaia a Euro 6.635 migliaia;
- ed i lavori in corso su ordinazione registrano un deciso decremento per Euro 679 migliaia, totalizzando un ammontare di Euro 727 migliaia al 31/12/2020 rispetto ad Euro 1.406 migliaia dell'esercizio precedente.

Si precisa che il valore delle materie prime fa riferimento in particolare a: ghiaia naturale, cemento, bitume ed additivi per la produzione del calcestruzzo e del conglomerato bituminoso. Il valore dei materiali di consumo invece è riferito a: gasolio, lubrificanti, gomme, ricambi dell'officina "meccanica" e dell'officina "carpenteria". I prodotti in corso di lavorazione sono riferiti agli interventi immobiliari in corso, mentre i lavori in corso su ordinazione sono relativi a lavori stradali ed infrastrutturali. Infine, i prodotti finiti sono composti principalmente da sabbia, pietrisco, sabbiella, ghiaino, fresato d'asfalto, misto stabilizzato e alcuni prodotti derivanti dal riciclo di macerie.

Con riferimento al valore di iscrizione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, il cui valore è pari ad Euro 6.634.597 al 31 dicembre 2020, gli Amministratori ritengono che tale ammontare, che fa riferimento alle iniziative immobiliari in proprio, sia ampiamente recuperabile, anche alla luce dei risultati di una perizia esterna a fini assicurativi effettuata nell'esercizio 2018, in considerazione del fatto che la situazione attuale del mercato immobiliare non si è modificata significativamente nel periodo considerato. Tale valutazione esclude alcune lottizzazioni per le quali gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere rispettivamente un apposito "Fondo Rischi ed Imprevisti" in quanto le prospettive di realizzazione futura sono state riviste al ribasso:

-lottizzazione sita in Comune di Fontanelice per 654.000 Euro;

-lottizzazione sita in Comune di Imola denominata "N17 ex Folli" per 711.813,29 Euro;

-lottizzazione sita in Comune di Imola denominata "Autoparco" per 150.000 Euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono valutati ai sensi dell'art. 2426 c.8 del c.c. e sono rappresentati prevalentemente da crediti verso clienti e verso imprese controllate, da crediti verso l'Erario e da crediti verso altri. I crediti verso altri sono rappresentati prevalentemente da un credito verso la società Recter di Imola che deriva dalla cessione del ramo d'azienda avvenuta nel 2019 inerente al ripristino ambientale di Via Lughese in Imola per € 712.399 e da credito verso il GSE per contributi già maturati ma ancora da incassare per € 236.461.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.713.669	(315.554)	8.398.115	8.398.115	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.857.161	(4.848.532)	8.629	8.629	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	50.000	(45.883)	4.117	4.117	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	777.202	828.903	1.606.105	1.606.105	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	423.817	(159.389)	264.428		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.785.521	(447.212)	1.338.309	997.309	341.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.607.370	(4.987.667)	11.619.703	11.014.275	341.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.398.115	8.398.115
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	8.629	8.629
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	4.117	4.117
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.606.105	1.606.105
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	264.428	264.428
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.338.309	1.338.309
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.619.703	11.619.703

Si rilevano analiticamente le variazioni intervenute all'interno delle seguenti voci:

CREDITI VERSO CLIENTI

Tali crediti sono di natura commerciale e al 31.12.2020 sono esposti al netto dei fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 8.398.115.

- Scoperto clienti Euro 7.396.632 (al 31/12/2019 Euro 7.307.275)
- Clienti in contenzioso Euro 3.395.274 (al 31/12/2019 Euro 3.531.732)
- F.do Rischi crediti art.106 Tuir Euro 114.026 (al 31/12/2019 Euro 78.699, utilizzato nell'esercizio 2020 per Euro 16.673 ed incrementato per accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 52.000)
- F.do Svalutazione Crediti Tassato Euro 2.279.766 (saldo al 31/12/2019 Euro 2.046.640, utilizzato nell'esercizio 2020 per € 66.874 ed incrementato per l'accantonamento dell'esercizio di Euro 300.000)

Il fondo svalutazione crediti riflette una prudente valutazione degli Amministratori in relazione ai rischi di mancato realizzo di tali crediti. Nel presente esercizio è stato effettuato un accantonamento complessivamente pari a Euro 352.000 come risulta dalla voce 10d) del conto economico.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Questa voce si riferisce a crediti di natura commerciale derivanti dalla vendita di prodotti e/o servizi alla società Simei S.r.l. verso cui il credito è diminuito da Euro 636 migliaia a Euro 9 migliaia. Il credito verso la società Caci S.r.l. società agricola per un contratto di affitto di beni rustici a fine esercizio è stato saldato (Euro 109 migliaia nel 2019).

Il credito verso la società controllata Feralda S.r.l. per Euro 1.395 migliaia, relativo alla cessione del ramo d'azienda relativo al progetto dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi in comune di Imola in loc. "Molinetto" per una potenza di circa 20 Mwp nell'esercizio 2020 si è estinto per effetto della fusione per incorporazione della società e per la svalutazione dello stesso è stato utilizzato lo specifico "fondo rischi ed imprevisti". Tale credito, era sorto a seguito della cessione del ramo d'azienda volto alla costruzione di un impianto fotovoltaico a terra, ed in conseguenza del mancato avvio dell'impianto era stato oggetto di completa svalutazione da parte della Società mediante lo stanziamento di un fondo rischi. Il realizzo di tale ammontare era incerto ed era collegato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'avvio del progetto, condizione essenziale per il perfezionamento della cessione della partecipazione.

I crediti verso imprese controllate che facevano riferimento ai dividendi deliberati dalla controllata CTI 1930 S.r.l. e dalla controllata CACI S.r.l. negli esercizi precedenti sono stati incassati nell'esercizio 2020.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano al 31/12/2020 ad Euro 4.117 derivanti dalla distribuzione ai soci di quanto presente nel piano di riparto al termine della procedura di liquidazione volontaria della società collegata Azienda Agricola Ca' del Fiume S.r.l. che consiste in alcuni crediti verso l'erario chiesti a rimborso e che verranno liquidati ai soci quando saranno incassati dall'erario.

CREDITI TRIBUTARI

Registrano un incremento da Euro 777 migliaia ad Euro 1.606 migliaia e si riferiscono principalmente: agli acconti Ires versati al netto delle imposte correnti dell'esercizio per Euro 558 migliaia, al credito di imposta sull'acquisto di beni strumentali per Euro 335 migliaia, al credito Iva per Euro 189 migliaia, al credito di imposta per Ecobonus/Sisma bonus per Euro 184 migliaia ed al credito derivante dal calcolo per il rimborso delle accise sui consumi di gasolio per Euro 81 migliaia.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce decrementa da Euro 424 migliaia a Euro 264 migliaia per l'effetto combinato dell'utilizzo del credito per imposte anticipate iscritto relativamente all'effetto fiscale sull'accantonamento a fondo rischi ed imprevisti e sul fondo spese future, e dell'incremento relativo agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nell'esercizio, oltre, all'aggiornamento del credito per l'effetto fiscale sulla valutazione al "Fair Value" dello strumento derivato di copertura sul contratto di leasing dell'impianto fotovoltaico.

Per maggiori dettagli relativi alla composizione di tale si rimanda al paragrafo delle "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

CREDITI VERSO ALTRI

La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.338 migliaia rispetto a Euro 1.786 migliaia del 2019) e viene dettagliata nelle sue voci principali come segue:

- Euro 236.461 relativi a crediti verso GSE per contributi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, già maturati, ma non ancora incassati (Euro 214.404 al 31/12/2019);
- è stato azzerato, utilizzando il fondo rischi ed oneri, il credito verso lavoratori dipendenti e soci (al 31/12/2019 pari ad € 226 migliaia) relativo al residuo acconto di salario variabile del 2008, a suo tempo versato in acconto ma poi mai effettivamente maturato, sulla base di un nuovo accordo sindacale firmato a stralcio del residuo credito;
- Euro 712.399 relativi al residuo credito vantato nei confronti di Recter per la cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto l'impianto di recupero ambientale R10 ubicato a Imola, Via Lughese s.n.c. verificatosi il 5 agosto 2019.

Disponibilità liquide

Tale voce è rappresentata dal saldo attivo dei c/c bancari e postale, iscritti al valore di presunto realizzo e dal contante presente nelle casse sociali, iscritto al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.193.484	4.323.795	6.517.279
Denaro e altri valori in cassa	1.797	6.767	8.564
Totale disponibilità liquide	2.195.281	4.330.562	6.525.843

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	565.627	(102.241)	463.386
Totale ratei e risconti attivi	565.627	(102.241)	463.386

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi - Affitti/ Canoni/ Contributi passivi	39.325
	Risconti attivi - Assicurazioni e garanzie fidejussorie	26.761
	Risconti attivi - Maxi canone e spese istruttoria leasing	355.942
	Risconti attivi - Spese e interessi su mutui	41.358
	Totale	**463.386**

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697939
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Non esistono ratei e risconti attivi di durata residua superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto viene riportata la movimentazione del patrimonio netto nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Cap. Sociale		Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva per op.copertura flussi finanziari attesi	Utili (perdite) Portati a nuovo	Utile (perdita) dell'eser.	Totale
	Capitale soci cooperatori	Azioni di partecipaz. cooperativa							
Saldi al 31/12/2017	**4.530.540**	**0**	**17.939.727**	**19.225.231**	**69.844.650 +1**	**(37.667)**	**(15.915.479)**	**239.863**	**95.826.866**
Destinazione risultato d'eser. 2017				71.959	160.708			(232.667)	**0**
Fondo mutualistico								(7.196)	**(7.196)**
Recesso/esclus. Soci	(495.420)								**(495.420)**
Assemblea Straordinaria per Ripianamento Perdite (anni 2012-2013-2014)			(15.915.479)				15.915.479		**0**
Variazioni nell'es. 2018						(5.864)			**(5.864)**
Utile Esercizio 2018								324.352	**324.352**
Saldi al 31/12/2018	**4.035.120**	**0**	**2.024.248**	**19.297.190**	**70.005.359 +1 arr.to**	**(43.531)**	**0**	**324.352**	**95.642.738 +1 arr.to**
Destinazione risultato d'eser. 2018				97.306	217.316			(314.622)	**0**
Fondo mutualistico								(9.730)	**(9.730)**
Ammissione nuovi soci	90.000								**90.000**

Recesso/esclus. Soci	(454.530)								**(454.530)**
Variazioni nell'es. 2019						(15.409)			**(15.409)**
Utile Esercizio 2019								296.820	**296.820**
Saldi al 31/12/2019	**3.670.590**	**0**	**2.024.248**	**19.394.496**	**70.222.675 +2 arr.to**	**(58.940)**	**0**	**296.820**	**95.549.889 +2 arr.to**
Destinazione risultato d'eser. 2019				89.046	198.869			(287.915)	**0**
Fondo mutualistico								(8.905)	**(8.905)**
Ammissione nuovi soci	0								**0**
Recesso/esclus. Soci	(177.450)								**(177.450)**
Variazioni nell'es. 2020			8.290.733			(25.263)			**8.265.470**
Utile Esercizio 2020								(7.672.595)	**(7.672.595)**
Saldi al 31/12/2020	**3.493.140**	**0**	**10.314.981**	**19.483.542**	**70.421.544**	**(84.203)**	**0**	**(7.672.595)**	**95.956.409 +1 arr.to**

In merito alla tabella sotto riportata avente ad oggetto l'analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, si segnala che nel corso del 2020 l'utile dell'esercizio 2019 è stato destinato in misura pari al 3% (Euro 8.905) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, per il 30% (Euro 89.046) a riserva legale, ed il residuo (Euro 198.869) a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 della Legge 904/77.

Il decremento del capitale sociale di Euro 177.450 è da imputare al recesso/esclusione di n° 2 soci lavoratori avvenuto nel corso dell'esercizio, mentre nessun incremento è stato registrato nel 2020 per l'entrata di nuovi soci nella compagine sociale.

Nella tabella seguente si fornisce un ulteriore dettaglio sulla composizione della voce "Riserve di rivalutazione":

		31/12/2020
III.	Riserve di rivalutazione:	
	Decreto-legge 185/2008	2.024.248
	Decreto-legge 104/2020	8.290.733
		10.314.981

Le riserve di rivalutazione non sono state utilizzate nel corso dell'esercizio 2020.

Nell'esercizio si è proceduto all'iscrizione di una nuova riserva di rivalutazione pari ad Euro 8.290.733,25 ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge n. 104/2020 (cd. "Decreto Agosto", convertito con modifiche nella Legge n.126/2020) che ha consentito di eseguire la rivalutazione di 2 immobili strumentali, che erano iscritti tra le immobilizzazioni materiali ad un valore inferiore a quello di mercato e che sono stati rivalutati sulla base del valore determinato dalle perizie tecniche effettuate nel 2020. Nello specifico l'immobile sito in Imola Via Ca di Guzzo 1 è stato rivalutato di Euro 4.942.344,07 e l'immobile sito in Imola Via Ca di Guzzo 6-8 di Euro 3.604.803,61 poi la Riserva di rivalutazione è stata decurtata dell'imposta sostitutiva pari al 3%. Tale riserva è stata registrata al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 256.414, contabilizzata a riduzione della riserva stessa. La riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 C. C.. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a

distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Il saldo della Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, pari ad Euro 84.203 al 31 dicembre 2020 rappresenta il totale del fair value negativo del contratto derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura del contratto di leasing a tasso variabile stipulato con Unicredit ed il fair value negativo del contratto derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura di due contratti di mutuo a tasso variabile stipulati sempre con Unicredit , a cui vanno aggiunti un contratto di mutuo stipulato con Banca Sella ed un contratto di mutuo stipulato con Credit Agricole, le cui contropartite passive sono state registrate al passivo di Stato Patrimoniale, alla voce B) 3) - Fondi per rischi ed oneri - Strumenti finanziari derivati passivi, al lordo dell'effetto imposte.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.670.590	-	-	177.450		3.493.140
Riserve di rivalutazione	2.024.248	-	8.290.733	-		10.314.981
Riserva legale	19.394.496	-	89.046	-		19.483.542
Altre riserve						
Riserva straordinaria	70.222.675	198.869	-	-		70.421.544
Varie altre riserve	2	-	-	1		1
Totale altre riserve	70.222.677	-	-	-		70.421.545
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(58.940)	-	(25.263)	-		(84.203)
Utile (perdita) dell'esercizio	296.820	-	-	296.820	(7.672.595)	(7.672.595)
Totale patrimonio netto	95.549.891	198.869	8.354.516	474.271	(7.672.595)	95.956.410

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.493.140	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	10.314.981	Capitale	B	10.314.981
Riserva legale	19.483.542	Capitale	B	19.483.542
Altre riserve				
Riserva straordinaria	70.421.544	Capitale	B	70.421.544
Varie altre riserve	1	Capitale		1
Totale altre riserve	70.421.545	Capitale		70.421.545
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(84.203)	Capitale		(84.203)
Totale	103.629.005			100.135.865
Quota non distribuibile				100.135.865

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto riguarda le riserve si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Tutte le riserve esistenti, pertanto, possono essere utilizzate solo per copertura di perdite d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La composizione dei Fondi per rischi ed oneri è rappresentata analiticamente nella tabella di seguito.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.551.301	77.552	2.753.409	4.382.262
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	33.239	7.500.000	7.533.239
Utilizzo nell'esercizio	783.519	-	1.685.559	2.469.078
Totale variazioni	(783.519)	33.239	5.814.441	5.064.161
Valore di fine esercizio	767.782	110.791	8.567.850	9.446.423

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri	Per rischi imprevisti	8.563.173
	Per risistemazione cave	4.677
	Per costi futuri su lavorazioni in corso	0

La composizione e la movimentazione di tali fondi, stanziati in ossequio al principio di prudenza, viene di seguito esposta:
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: diminuisce passando da Euro 1.551.301 ad Euro 767.782.

La variazione complessiva nell'esercizio è dovuta alle movimentazioni del "Fondo per Imposte Differite" che nell'esercizio non presenta accantonamenti ma solamente utilizzi per Euro 783.518, mentre il "Fondo Imposte e Tasse" rimane pari a Euro 3.697 dal 2019.

In merito al "Fondo per Imposte Differite" sono stati registrati i seguenti movimenti:

- reversal di accantonamenti degli anni precedenti per Euro 783.520 calcolati sulle plusvalenze realizzate dalla vendita di immobili in esercizi precedenti per cui si era optato per la tassazione in 5 anni;
- arrotondamenti per Euro -2.

Per maggiori dettagli relativi alla composizione del "Fondo per Imposte Differite" si rimanda al paragrafo delle "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

3) FONDO PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI: Il saldo, per Euro 110.791, rappresenta il fair value negativo di alcuni contratti di finanza derivata di Interest Rate Swap sottostante il primo al contratto di leasing a tasso variabile sottoscritto con la banca Unicredit, a cui vanno aggiunti due contratti di mutuo sottoscritto sempre con Unicredit, un contratto di mutuo sottoscritto con la Banca Sella ed un contratto di mutuo sottoscritto con Credit Agricole.

Tali contratti derivati rispettano tutte le caratteristiche per essere considerati di copertura e sono stati contabilizzati alimentando in contropartita la riserva di Patrimonio Netto.

4) ALTRI FONDI: incrementano complessivamente di Euro 7.500.000 e decrementano di Euro 1.685.559 per effetto delle seguenti variazioni del fondo per rischi ed imprevisti:

- fondo per rischi ed imprevisti che aumenta nell'esercizio di Euro 7.500.000 e decrementa di Euro 1.657.975 per effetto dei seguenti accantonamenti ed utilizzi:

- L'accantonamento di Euro 2.429.187 che si aggiunge agli Euro 1.063.173,29 già presenti nel Fondo per un totale di Euro 3.492.360 a fronte dei rischi connessi al realizzo del valore della partecipazione nella società Holmo spa.
- Il fondo decrementa di Euro 225.862 per la copertura totale dell'azzeramento del credito vantato verso i lavoratori per l'acconto liquidato nel 2008 dell'eventuale quota di "premio-salario variabile" che sarebbe maturato in quell'esercizio e che nel 2020 è stato stralciato in base ad un accordo sindacale ed in parte per azzerare il credito relativo a quei lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio.
- Decremento per Euro 1.395.286 in riferimento all'utilizzo dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti, a fronte del rischio di mancato perfezionamento dell'operazione connessa alla cessione della partecipazione in Feralda S.r.l. che nell'esercizio si è avverata ed ha portato alla fusione per incorporazione della stessa, con conseguente svalutazione completa del credito verso la società controllata pari ad Euro 1.395.286 e di ulteriori Euro 36.827 per la copertura del residuo derivante dall'operazione di fusione.
- Accantonamento di Euro 200.000 a fronte del rischio di perdita di valore dell'immobile di Ravenna in comproprietà con la società Valore Immobiliare in Lca;
- Accantonamento di Euro 1.000.000 a fronte del rischio di perdita di valore dell'immobile sito in Imola Via I Maggio denominato "Ex Smurfit";
- Accantonamento di Euro 150.000 a fronte del rischio di perdita di valore dell'immobile sito in Ozzano Emilia Via Marconi, parzialmente grezzo;
- Accantonamento di Euro 706.000 a fronte del rischio di perdita di valore della Cava Pianelli;
- Accantonamento di Euro 1.500.000 a fronte del rischio di mancata esecuzione del progetto relativo alle "Casse di Espansione" relativa ai terreni siti in Imola, località Zello;
- Accantonamento di Euro 654.000 per potenziale futura perdita di valore della lottizzazione sita in Comune di Fontanelice;
- Accantonamento di Euro 710.813 per potenziale futura perdita di valor della lottizzazione sita in Imola N17 denominata "Ex Folli";
- Accantonamento di Euro 150.000 per potenziale futura perdita di valor della lottizzazione sita in Imola denominata "Autoparco".

- fondo ripristino "cave", invariato rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 4.677 per il futuro utilizzo del fondo a seguito dell'effettuazione dei lavori di ripristino finale nella ex cava "MonteVerro";
- fondo per costi futuri su lavori in corso del settore "immobiliare" è stato utilizzato completamente nell'esercizio in quanto gli Amministratori non ritengono che vi siano più costi da sostenere sui lavori attualmente in corso per il settore "immobiliare" ed era pari ad Euro 27.584 nel precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto relativo ai dirigenti è accantonato presso il DIRCOOP.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	172.898	318.546	308.957	(9.589)	163.309
Totale	**172.898**	**318.546**	**308.957**	**(9.589)**	**163.309**

L'accantonamento dell'esercizio rileva la quota lorda maturata e imputata a conto economico nel 2020 pari a Euro 318.546. Tale accantonamento include la rivalutazione del TFR al 31 dicembre 2020 sulla quale viene applicata l'imposta sostitutiva del 17%.

L'utilizzo/decremento del fondo deriva da:

- la corresponsione della residua quota di TFR accantonata in azienda a n. 06 dipendenti e soci lavoratori (tutti appartenenti al settore industriale) dimessisi o licenziati nel corso dell'esercizio;
- trasferimento alla previdenza complementare;
- destinazione al fondo garanzia Inps per lo 0,50%;
- rivalutazione (imposta sostitutiva 17%) IRPEF.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.334.052	6.180.199	11.514.251	2.494.706	9.019.545
Acconti	839.714	(692.963)	146.751	146.751	-
Debiti verso fornitori	5.101.253	(640.601)	4.460.652	4.460.652	-
Debiti verso imprese controllate	96.224	(83.134)	13.090	13.090	-
Debiti tributari	1.060.567	(615.220)	445.347	445.347	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	310.813	41.175	351.988	351.988	-
Altri debiti	1.184.420	(292.154)	892.266	892.266	-
Totale debiti	13.927.043	3.897.302	17.824.345	8.804.800	9.019.545

Per quanto riguarda i debiti nel loro complesso si rileva un aumento di Euro 3.897 migliaia. Nel 2020 si nota un notevole incremento dei debiti verso banche, che rispetto al 2019 aumentano di Euro 6.180 migliaia. Il decremento principale riguarda la voce degli acconti e dei fornitori che diminuiscono rispettivamente di Euro 693 migliaia e di Euro 641; altra variazione rilevante riguarda i debiti tributari che diminuiscono di Euro 615 migliaia mentre i debiti verso istituti di previdenza che aumentano di Euro 41 in migliaia. Infine gli altri debiti decrementano di Euro 292 in migliaia.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche"

Voce	Totale
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.494.706
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	9.019.545
Totale	**11.514.251**

Di seguito le variazioni principali intervenute nel corso del 2020:

L'indebitamento bancario complessivamente è aumentato di circa Euro 6.200.000 (passando da Euro 5.334.052 al 31/12 /2019 a Euro 11.514.251 al 31/12/2020), tenuto conto in maniera particolare dei nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio usufruendo dei vari sostegni liquidità messi a disposizione dal governo a seguito dell'emergenza COVID-19.

Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti i seguenti finanziamenti chirografari:

Unicredit di Euro 850.000 a 60 mesi+Euro 1.400.000 a 60 mesi,

Intesa di Euro 1.500.000 a 60 mesi+Euro 1.000.000 a 60 mesi,

Banca di Imola di Euro 1.300.000 a 72 mesi,

Banca Sella di Euro 1.250.000 a 60 mesi,

Credit Agricole di Euro 1.000.000 a 72 mesi.

Nel corso dell'esercizio si sono utilizzate parzialmente le linee commerciali di anticipo fatture e salvo buon fine RI.BA e i fidi di cassa.

La voce in oggetto può inoltre essere così dettagliatamente rappresentata:

(nell'ordine: Banca creditrice-Capitale residuo al 31/12/2020-Scadenze entro 1 anno-entro 5 anni-oltre 5 anni)

- Mutuo chir. BCC Ravennate Imolese apr2018/apr2022- € 213.340 - 170.085- 43.255 - 0
- Mutuo chir. BCC R.O. giu2018/giu2022 € 1.014.256 - 612.083 - 402.173 - 0
- Mutuo chir. CARISBO giu2018/giu2023 € 633.161 - 251.046 - 382.114 - 0
- Mutuo chir. INTESA SAN PAOLO giu2019/giu2023 € 1.317.376 - 370.760 - 946.615 - 0
- Mutuo chir. UNICREDIT giu2020/giugno2025 € 850.000 - 147.776 - 702.224 - 0
- Mutuo chir. UNICREDIT giu2020/giugno2025 € 1.400.000 - 172.404 - 1.227.596 - 0
- Mutuo chir. INTESA SAN PAOLO mag2020/mag2025 € 1.000.000 - 217.394 - 782.606 - 0
- Mutuo chir. INTESA SAN PAOLO mag2020/mag2025 € 1.446.016 - 326.691 - 1.119.325 - 0
- Mutuo chir. BANCA DI IMOLA ott2020/ott2026 € 1.300.000 - 0 - 1.097.470 - 202.530
- Mutuo chir. BANCA SELLA nov2020/nov2025 € 1.250.000 - 0 - 1.250.000 - 0
- Mutuo chir. CREDIT AGRICOLE nov2020/nov2026 - 1.000.000 - 136.364 - 727.272 - 136.364
- AOSTA FATCOR c/anticipi fatture CIMS € 90.103 - 90.103 - 0 - 0

TOTALE DEBITI VERSO BANCHE € 11.514.251 - 2.494.706 - 8.860.651 - 158.894

Si segnala che con riferimento ai finanziamenti bancari sopra esposti, non sono in essere garanzie reali su beni sociali.

Acconti

La voce comprende i debiti per anticipi da clienti ed è costituita principalmente dall'anticipo derivante dalla cessione del credito Ecoboonus-Sismabonus di un cliente che sta eseguendo lavori di ristrutturazione ad un immobile (Euro 125.641), da acconti su forniture di calcestruzzo (Euro 1.260) e da acconti su lavori di asfaltatura commissionati in corso d'anno e che verranno realizzati nell'esercizio successivo (Euro 19.850).

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori registra un decremento passando da Euro 5.101 migliaia del 2019 a Euro 4.461 migliaia del presente esercizio, influenzato soprattutto dal decremento registrato negli acquisti di questo esercizio.

Debiti verso società controllate e collegate

Non si rilevano debiti verso società collegate, mentre i debiti verso le società controllate sono costituiti da debiti di natura commerciale e sono relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati nei confronti della società controllata Simei S.r.l.

Debiti tributari

Sono la somma principalmente delle voci seguenti:

- per imposta sostitutiva del 3% sulla rivalutazione ai sensi del D.L. 104/2020 effettuata nell'esercizio su due immobili strumentali, da versare nei prossimi tre anni, per complessivamente Euro 256.414,43;
- verso Erario per ritenute IRPEF su retribuzioni ai dipendenti Euro 178.079 (Euro 208.484 al 31/12/2019).

Gli esercizi fiscalmente aperti sono quelli chiusi successivamente al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori ritengono che dalla definizione di tali esercizi non emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti prevalentemente da debiti verso l'INPS (per Euro 173.141) e verso il fondo di previdenza complementare "COOPERLAVORO" per i contributi da versare (per Euro 154.461).

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti per salari e stipendi	247.343
	Debiti per quote di capitale sociale da rimborsare	177.450
	Debiti per ferie/permessi residui a fine esercizio	356.821
	Debiti vari / sospesi da pagare	61.346
	Debiti vs/Amministrazioni comunali	7.955
	Debiti vs/Istituti di credito per oneri maturati	4.479
	Assicurazioni	13.158
	Caparre per vendite terreni/fabbricati	20.000
	Altri debiti	3.714
	Totale	**892.266**

La voce altri debiti passa da Euro 1.184 migliaia a Euro 892 migliaia, e le principali voci sono indicate in modo esauriente qui di seguito:

- debiti verso i dipendenti ed i soci lavoratori per le retribuzioni di dicembre Euro 247.343 (Euro 200.254 al 31/12/2019);
- debiti verso ex- soci lavoratori per quote di capitale sociale da rimborsare Euro 177.450 (Euro 454.530 al 31/12/2019);
- debiti verso dipendenti e soci lavoratori per ferie e permessi residui a fine esercizio Euro 356.821 (Euro 406.678 al 31 /12/2019).

Tra gli altri debiti si segnalano inoltre Euro 61.346 (praticamente invariato rispetto al 2019) di sospesi e debiti diversi rappresentati principalmente dall'importo derivante dagli impegni assunti nell'acquisizione dell'area ex Smurfit sita in comune di Imola.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	11.514.251	11.514.251
Acconti	146.751	146.751
Debiti verso fornitori	4.460.652	4.460.652
Debiti verso imprese controllate	13.090	13.090
Debiti tributari	445.347	445.347
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.988	351.988
Altri debiti	892.266	892.266
Debiti	17.824.345	17.824.345

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci..

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.094	5.382	16.476
Risconti passivi	3.164	(1.696)	1.468
Totale ratei e risconti passivi	14.258	3.686	17.944

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei passivi	Ratei per interessi passivi	3.514
	Ratei per 14^ impiegati/operai/dirigenti	12.962
Risconti passivi	Risconti per affitti attivi terreni	218
	Risconti per affitti attivi beni strumentali per natura	1.250

Alla data di chiusura del presente bilancio non vi sono risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Di seguito viene dettagliata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (voce 10 art. 2427 c.c.).
Si riportano qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale riguardanti alcune voci del conto economico:

Tutte le transazioni con le altre società del gruppo, nonché con le parti correlate, sia di natura economica che finanziaria sono regolate sulla base delle normali condizioni di mercato e realizzate nell'interesse della società.

Considerato che l'attività agricola è stata, già da alcuni anni, trasferita quasi interamente alla Società controllata CACI S.r.l. e che quindi i ricavi ed i costi inerenti tale attività risultano residuali e di ammontare minimo nel Bilancio della Società, derivanti principalmente dalla gestione degli affitti dei terreni agricoli; vengono di seguito distinte le due Sezioni nelle tabelle ma commentati brevemente i dati solo per gli ammontari più significativi.

Nella sezione industriale sono compresi i dati derivanti dalla produzione e vendita di materiali lapidei, dai lavori stradali ed infrastrutturali, dalle commesse immobiliari, dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, dai ripristini ambientali e recupero materiali e dalla gestione del patrimonio della cooperativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SEZIONE INDUSTRIALE	-
Inerti	793.106
Misto cementato	237.567
Conglomerato bituminoso	2.702.387
Calcestruzzo	4.570.138
Trasporti e prestazioni	926.676
Lavori stradali	3.689.421
Prestazioni infrastrutturali	3.542.149
Sconti e abbuoni	(348)
Ritiro materiale di recupero per riciclo	157.522

Vendite immobiliari	740.500
Vendita energia prodotta	105.373
Totale	**17.464.491**

Per quanto riguarda le principali operazioni registrate nel 2020, oltre alla chiusura forzata degli stabilimenti dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha comportato complessivamente un minor fatturato, si precisa quanto segue:

- i ricavi derivanti dalle vendite di materiali inerti segnalano un decremento del 34% rispetto allo scorso esercizio, conseguenza di scelte precise effettuate dalla Cooperativa causa della mancata convenienza di vendita per i prezzi di mercato, a confronto con i costi di produzione;
- i ricavi derivanti dalle vendite di calcestruzzo registrano un decremento di quasi il 13% rispetto all'esercizio precedente;
- i ricavi derivanti dalla posa del conglomerato bituminoso ed esecuzioni di lavori stradali ed infrastrutturali in genere registrano un decremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente pari complessivamente al 6%;
- i ricavi derivanti dalle vendite immobiliari registrano un ammontare di Euro 740.500, così composto: quanto ad euro 575 migliaia relativi al completamento finale delle opere di urbanizzazione realizzate sul lotto di terreno venduto nel 2018 alla società Teapak, per Euro 145 migliaia alla vendita di 2 garage in Imola Via Prampolini, e per Euro 20.500 alla vendita di 3 piccole porzioni di terreno ai confinanti in Imola Via Gronchi.
- i ricavi derivanti dal ritiro di materiali di recupero passano da Euro 204 migliaia del 2019 a Euro 158 migliaia del corrente esercizio ed il decremento deriva dal fatto che dal corrente esercizio rimangono solo le autorizzazioni al recupero dei materiali da costruzione "R5" nei nostri stabilimenti di Linaro, Zello, Castel San Pietro Terme ed Ozzano Emilia in quanto il ramo d'azienda relativo all'impianto di recupero ambientale "R10" ubicato in Imola, Via Lughese è stato ceduto nel 2019 alla società Recter di Imola;

.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.464.491
Totale	17.464.491

INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nell'esercizio 2020 sono stati capitalizzati costi interni per un ammontare di Euro 86.323 relativi alla realizzazione di un piazzale di stoccaggio di materiali inerti presso l'ingresso dello stabilimento di produzione di materiali da costruzione di Imola in località Linaro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

INDUSTRIA	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni	
Contributi in c/esercizio:				
Contributi GSE impianti fotovoltaici	822.649	916.689	+	94.040
Contributi Legge Sabatini	20.436	45.407	+	24.971
	843.085	**962.096**	**+**	**119.011**
Ricavi e proventi diversi:				
Plusv. alienazione beni mobili	104.020	86.529	-	17.491
Affitti unità abitative	70.009	69.108	-	901
Affitti beni strumentali per natura	277.058	174.030	-	103.028
Proventi da assicurazioni e da terzi per rimb. danni	120.790	71.504	-	49.286

Proventi e ricavi vari	300.117	295.057	-	5.060
Profitti vari	818	270	-	548
Sopravvenienze attive	154.013	23.176	-	130.837
Plusv. alienazione immobili *	1.591.730	55.151	-	1.536.579
Sopravvenienze attive (gestione straordinaria) *	55.738	94.732	+	38.994
Aggiornamento Fondo Spese Future	0	27.585	+	27.585
	2.674.293	**897.142**	-	1.777.151
AGRICOLTURA	**31/12/2019**	**31/12/2020**		Variazioni
Contributi in c/esercizio:	0	0		0
	0	**0**		**0**
Ricavi e proventi diversi:				
Plusv. alienazione beni strum. sez. agricola	6.625	2.200	-	4.425
Sopravvenienze attive	5.772	0	-	5.772
Ricavi da concessione per coltivazione	481.388	496.488	+	15.100
	493.785	**498.688**	+	4.903
Totale INDUSTRIA + AGRICOLTURA				
• Altri ricavi e proventi	**3.168.079**	**1.395.830**	-	**1.772.249**
• contributi in c/esercizio	**843.085**	**962.096**	+	**119.011**

* elementi di ricavo di entità o incidenza non ricorrente

Tale voce è suddivisa fra "contributi in c/esercizio" e "altri" come segue.

I "contributi in c/esercizio" pari ad Euro 962.096 sono così composti:

- quanto ad Euro 916.689 ai contributi GSE legati alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici (n. 1 da 2 mwt installato su terreno e n. 2 per complessivi 150 KW installati sul tetto di due immobili). L' incremento rispetto al 2019 (+ Euro 94.040) deriva sostanzialmente da un aumento della quota di contributo per kilowatt perché avendo aderito al decreto "spalma incentivi" il contributo era fisso fino al 2019 poi dall'esercizio in corso c'è stato un leggero aumento, passando da Euro 0,291 ad Euro 0,316 per kilowatt; inoltre nell'esercizio c'è stato un maggior irraggiamento. Si ricorda che i contributi GSE vengono riconosciuti a fronte delle convenzioni in essere per ciascuno degli impianti installati. Ai fini del calcolo del contributo, da determinarsi su base annuale solare, viene presa in considerazione la quantità di energia elettrica prodotta nell'anno ed il controvalore in euro del contributo GSE dell'energia elettrica prodotta previsto dalle diverse convenzioni in essere;
- quanto ad Euro 45.407 da contributi in conto capitale ottenuti su investimenti in base al disposto della Legge Sabatini.

Non si rilevano "contributi in c/esercizio" per il settore agricolo.

Per quanto riguarda gli "altri" ricavi e proventi del settore industriale si rileva quanto segue:

- gli affitti attivi derivano dalle locazioni riferite alle unità abitative e ai capannoni industriali facenti parte del patrimonio aziendale;
- le sopravvenienze attive aventi a parere degli Amministratori natura ordinaria sono complessivamente pari ad Euro 23.176 e derivano principalmente per Euro 13.335 dalla sopravvenienza rilevata dalla società incorporata Feralda S.r.l. per la rinuncia da parte dell'amministratore unico ad un credito verso la società di pari importo, per Euro 4.239 per un rimborso sulle accise sui motori fissi di competenza del 2019, oltre ad alcuni importi minori derivanti da piccole partite non rilevanti.
- negli "altri ricavi e proventi" sono contabilizzate plusvalenze su vendita immobili per € 55.151 rappresentati dalle plusvalenze realizzate derivanti dalla alienazione di 2 terreni agricoli.

Per quanto riguarda gli "altri" ricavi e proventi del settore agricolo la voce principale è rappresentata dai ricavi di concessioni in affitto di terreni per la coltivazione, ricavi che registrano un leggero incremento (passando da Euro 481.388 del 2019 a Euro 496.488 del 2020), composti principalmente dagli affitti alla società controllata Caci Srl società agricola che si occupa della conduzione della maggioranza dei terreni agricoli della Cooperativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce costi della produzione complessivamente passa da Euro 24.056.343 del 2019 a Euro 27.369.720 del 2020. Nelle voci seguenti sono riportati i dettagli delle voci che compongono i costi della produzione.

B.6) Per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

INDUSTRIA	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Materie prime e prodotti per la produzione	6.232.971	5.252.928	- 980.043
Carburanti, Lubrificanti	1.129.590	853.075	- 276.515
Materiali di consumo e costi indiretti	528.692	561.708	+ 33.016
Altri costi generali	182.827	119.033	- 63.794
Beni per la divisione immobiliare	194.733	19.455	- 175.278
Costi per la produzione fotovoltaica	7.942	19.886	+ 11.944
Totale industria	**8.276.755**	**6.826.085**	- 1.450.670
AGRICOLTURA	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**Variazioni**
Materie prime e altri beni	3.473	-	- 3.473
Carburanti, Lubrificanti	0	-	-
Materiali di consumo e costi indiretti	3.292	2.367	- 925
Altri costi generali	1.085	1.405	+ 320
Totale agricoltura	**7.850**	**3.772**	**- 4.078**
Totale	**8.284.605**	**6.829.857**	**- 1.454.748**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci passano da Euro 8.284.605 del 2019 a Euro 6.829.857 del 2020, con un decremento di circa il 18%.

B.7) Per servizi

INDUSTRIA	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Manutenzioni, riparazioni impianti e automezzi	283.392	306.266	+ 22.874
Trasporti di terzi	1.140.203	832.111	- 308.092
Prestazioni di terzi e altri relativi alla produzione	1.707.248	1.348.258	- 358.990
Forza motrice e utenze	354.931	313.632	- 41.299
Assicurazioni automezzi	94.372	94.605	+ 233
Consulenze e prestazioni tecniche	211.076	120.843	- 90.233

Costi vari per servizi relativi al personale	45.132	137.585	+	92.453
Spese e manutenzioni beni mobili e immobili	95.149	115.507	+	20.358
Costi commerciali, pubblicità e rappresentanza	29.581	55.240	+	25.659
Consulenze amm.ve, legali e assistenza software	264.023	323.074	+	59.051
Spese generali varie	257.621	300.331	+	42.710
Oneri bancari e spese per fideiussioni e leasing	143.808	142.293	-	1.515
Prestazioni di terzi e servizi per il settore "immobiliare"	379.820	148.124	-	231.696
Prestazioni di terzi e servizi per il settore "energia"	87.192	70.374	-	16.818
Prestazioni di terzi e servizi per il settore "concimi naturali da materiali di recupero"	1.266	801	-	465
Totale industria	**5.094.814**	**4.309.044**	-	785.770
AGRICOLTURA	**31/12/2019**	**31/12/2020**		**Variazioni**
Trasporti e Prestazioni di terzi	600	0	-	600
Forza Motrice e utenze	24.193	23.279	-	914
Assicurazioni, bolli, e manutenzioni Automezzi	5.724	3.421	-	2.303
Spese per servizi, manutenzioni e varie	6.899	18.251	+	11.352
Assistenza tecnica	-	-		
Totale agricoltura	**37.416**	**44.951**	**+**	7.535
Totale	**5.132.230**	**4.353.995**	-	778.235

I costi per servizi diminuiscono complessivamente di quasi Euro 800 migliaia, passando da Euro 5.132.230 del 2019 ad Euro 4.353.995 del 2020.

Tali costi possono essere suddivisi in base alla funzione aziendale di competenza, come di seguito riportato:

- costi diretti per servizi relativi alla produzione e vendita di materiali inerti e relativa filiera che comprende anche l'esecuzione di lavori stradali ed infrastrutturali (comprendenti manutenzioni degli impianti e degli automezzi operate da terzi, trasporti e servizi diversi in genere, forza motrice, assicurazioni automezzi, studi e progettazioni esterne e costi per servizi di mensa, vestiario e mediche per il personale dipendente) per Euro 3.153.300 che rilevano un decremento di oltre il 17% rispetto ad Euro 3.836.354 del 2019;
- costi diretti per servizi sostenuti per le iniziative immobiliari Euro 148.124 (Euro 379.820 nel 2019), costi diretti per servizi sostenuti per la produzione di energia Euro 70.374 (Euro 87.192 nel 2019) e per il settore dei "concimi naturali da materiali di recupero" Euro 801 (Euro 1.266 nel 2019);
- in leggero incremento i costi per servizi sostenuti per il settore agricolo che passano da Euro 37.416 del 2019 ad Euro 44.951 del corrente esercizio;
- servizi commerciali, amministrativi e altri servizi generali (spese e manutenzioni a beni mobili e immobili, costi per pubblicità e promozioni in genere, spese legali e notarili, consulenze amministrative, costi per pulizia e sorveglianza, spese per l'elaborazione dei dati e assistenza software) per Euro 794.152 aumentano rispetto all'anno precedente (Euro 646.374 nel 2019); oltre ad oneri bancari e spese per fidejussioni e leasing per Euro 142.293 (Euro 143.808 nel 2019).

B.8) Per godimento di beni di terzi

INDUSTRIA	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**Variazioni**	
Affitti, noleggi e diritti di passaggio	459.381	296.854	-	162.527
Canoni di leasing	395.544	200.562	-	194.982
Noleggio macchine ufficio, hardware, software	29.678	30.869	+	1.191
Noleggio autovetture	29.386	41.032	+	11.646
Canoni leasing per il settore energia	513.555	515.151	+	1.596
Noleggi per la sezione immobiliare	13.152	6.434	-	6.718
AGRICOLTURA	**31/12/2019**	**31/12/2020**		**Variazioni**

Costi per godimento beni di terzi	300	0	-	300
Totale	**1.440.996**	**1.090.902**	**-**	**350.094**

I costi per godimento di beni di terzi complessivamente diminuiscono di Euro 350.094 passando da Euro 1.440.996 nel 2019 a Euro 1.090.902 nel 2020 e comprendono:

- spese per affitti-noleggi-demanio-diritti di passaggio, per Euro 296.854 (contro Euro 459.381 nel 2019);
- canoni leasing relativi a macchinari operatori ed automezzi dei quali è riportata una descrizione dettagliata sempre in nota integrativa nella parte relativa alle immobilizzazioni in corso ed acconti), per complessivi Euro 200.562;
- noleggi macchine per l'ufficio e hardware, per Euro 30.869 (contro Euro 29.678 nel 2019);
- noleggi autovetture, per Euro 41.032 (contro Euro 29.386 nel 2019);
- noleggi vari per la sezione immobiliare, per Euro 6.434 (contro Euro 13.152 nel 2019);
- canoni di leasing per l'impianto fotovoltaico sito in località Zello di Imola per Euro 515.151 (contro Euro 513.555 nel 2019).

Per i dettagli concernenti i contratti di leasing in essere si rimanda all'apposito punto della presente nota integrativa.

B.9) Per il personale

INDUSTRIA	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**Variazioni**	
Salari e stipendi	3.684.361	3.446.220	-	238.141
Oneri sociali	1.384.930	1.282.764	-	102.166
Trattamento fine rapporto	282.512	273.794	-	8.718
Trattamento di quiescenza	63.264	134.550	+	71.286
Altri costi	203.608	255.498	+	51.890
Totale industria	5.618.675	5.392.826	-	225.849
AGRICOLTURA	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**Variazioni**	
Salari e stipendi	13.684	11.517	-	2.167
Oneri sociali	4.733	3.983	-	750
Trattamento fine rapporto	1.376	1.038	-	338
Trattamento di quiescenza	234	1.183	+	949
Altri costi	311	52	-	259
Totale agricoltura	20.338	17.773	-	2.565
Totale	**5.639.013**	**5.410.599**	**-**	**228.414**

I costi del personale (settore industria) ammontano ad Euro 5.392.826, contro Euro 5.618.675 del 2019, registrando quindi un decremento rispetto al precedente anno di circa un 4%.

Si sottolinea come il decremento del costo del personale nell'esercizio 2020 sia stato registrato grazie al ricorso della Società ad ammortizzatori sociali concessi dal governo italiano a fronte della pandemia da Covid-19; in particolare la Società ha utilizzato la Cassa Integrazione Guadagni ("CIG") per 53 lavoratori nel periodo compreso dal 23 marzo al 2 maggio.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

INDUSTRIA	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**Variazioni**	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	131.963	28.654	-	103.309
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.420.149	1.389.065	-	31.084

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide:				
Accantonamento sval. cred. Art. 106 TUIR	53.000	52.000	-	1.000
Accantonamento al f.do rischi su crediti "tassato"	150.000	300.000	+	150.000
	203.000	352.000	+	149.000
Totale industria	1.755.112	1.769.719	+	14.607

AGRICOLTURA	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	93.901	86.658	+	7.243
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	24.083	19.201	-	4.882
Totale agricoltura	117.984	105.859	-	12.125
Totale	**1.873.096**	**1.875.578**	**+**	**2.482**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali include Euro 123.301 relativi al consumo di materiali inerti dalle nostre cave nell'esercizio 2020, calcolato in funzione della superficie dell'area di cava proporzionalmente ai MC di materiale escavato.

La voce B.10.d "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", comprende Euro 52.000 di accantonamenti al fondo rischi su crediti ex art. 106/TUIR ed Euro 300.000 di accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato, per adeguare quest'ultimo ai rischi relativi ai crediti verso clienti.

B.12) Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato effettuato un accantonamento al fondo per rischi ed imprevisti di Euro 7.500.000 ampiamente commentato nella presente Nota Integrativa e per una più completa informazione in merito a questi Fondi si rimanda a quanto descritto alla voce "fondi e rischi ed oneri" nello stato patrimoniale passivo.

B.14) Oneri diversi di gestione

INDUSTRIA	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni	
Costi gestione automezzi	59.458	56.005	-	3.453
Certificaz./Rev./Canoni annui/Q.associative	28.023	27.402	-	621
Spese per beni mobili e immobili e oneri urbanizz.	7.216	3.178	-	4.038
Notarili / Certificati / Autentiche	4.467	12.003	+	7.536
Valori bollati	9.124	9.838	+	714
Contributi associativi Legacoop / Rev. Biennale	38.570	35.050	-	3.520
Erogazioni liberali a terzi	6.406	5.284	-	1.122
Minusv./ Sopravv. Pass./ Perdite varie	81.149	84.006	+	2.857
Imposte di registro e tasse varie	16.772	26.219	+	9.447
Sanzioni contravvenzioni e pene pecuniarie	68.993	2.035	-	66.958
Imposta IMU	230.026	228.982	-	1.044
Oneri diversi per sezione immobiliare	157.163	8.902	-	148.261
Minusvalenza immobili *	0	0	0	
Condoni, sanatorie e oblazioni *	1.200	0	-	1.200
Sopravvenienze passive straordinarie *	12.030	15.274	+	3.244
Totale industria	720.597	514.178	-	206.419

AGRICOLTURA	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni

Minusvalenze vend.beni strum. Sez.agricola	0	0		0
Sopravvenienze passive	672	0	-	672
Oneri consorzi e varie	48.511	50.813	+	2.302
Imposta IMU	106.230	99.624	-	6.606
Contributi associaz. tutela e rappr. agricoli	0	0		0
Totale agricoltura	155.413	150.437	-	4.976
Totale	**876.010**	**664.615**	**-**	**211.395**

* elementi di costo di entità o incidenza non ricorrente

Gli oneri diversi di gestione passano da Euro 876.010 a Euro 664.615 con un decremento complessivo di circa un 24%. Le variazioni intervenute sono elencate nella tabella sopra riportata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.
Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	385.443
Da imprese collegate	51.959
Da altri	43
Totale	437.445

I principali proventi da partecipazioni rilevati nell'esercizio sono dividendi corrisposti dalle seguenti imprese:

- per Euro 266.164 società controllata CACI SRL;
- per Euro 119.279 società controllata CTI 1930 SRL;
- per Euro 50.000 società collegata SOCOMI SRL.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la natura degli altri proventi finanziari.

C.16) Altri proventi finanziari

	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
a) Crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Interessi per prestiti a società collegate	0	0	0
	0	0	0
c) Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:			
Utile su operazioni con titoli	0	0	0
	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti:			
Interessi attivi bancari	4.660	2.489	- 2.171
Interessi attivi commerciali	0	0	0
Recupero bolli	118	104	- 14

Interessi su crediti verso l'Erario	5	47	+	42
Interessi attivi su prestiti diversi	11	642	+	631
	4.794	3.282	-	1.512
Utili e perdite su cambi	0	0		
Totale	**4.794**	**3.282**	**-**	**1.512**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli sulla voce *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri (*C.17. d. *voce 12 art. 2427 c. c.).*

Gli interessi e altri oneri finanziari di cui all' art. 2425, n.17 c.c. sono così suddivisi:

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**Variazioni**	
Interessi passivi bancari per operaz. breve termine	2.724	4.487	+	1.763
Interessi passivi bancari per operaz. ML termine	119.525	118.141	-	1.384
Interessi passivi fornitori e vari	35	912	+	877
Interessi passivi su debiti diversi (Factorit / Inail)	0	0		0
Interessi passivi c/c soci	0	0		0
Interessi per ritardato pagamento imposte	10.440	0	-	10.440
Commissioni e spese per op. su titoli	4	3.878	+	3.874
Premi passivi copertura tassi (IRS-CAP)	26.535	28.281	+	1.746
Totale	**159.263**	**155.699**	**-**	**3.564**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie per complessivi Euro 183.755 è formata dalle seguenti perdite su partecipazioni:

- perdita di Euro 160 in seguito al recesso da socio dall'Ente tutela vini di Romagna, che da regolamento non restituisce la quota sociale al momento del recesso;
- perdita di Euro 5 per lo scioglimento dell'Associazione A.S.I.A.;

oltre alle seguenti svalutazioni di partecipazioni o di crediti verso società partecipate:

- svalutazione del prestito soci verso la società controllata "S. Biagio Sh.p.k." per Euro 9.200;
- svalutazione al valore di patrimonio netto della società collegata "Valle di Malta S.r.l." per Euro 116.005;
- svalutazione al valore di patrimonio netto della società collegata "Immobiliare Serraglio 5 S.r.l." per Euro 56.875;
- svalutazione al valore patrimonio netto della società "Imolascalo S.p.a in liquidazione" per Euro 1.510.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti ricavi e/o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

RICAVI in A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Plusvalenze per vendite immobili e Sopravvenienze attive straordinarie per Euro 149.883 (rispetto ad Euro 1.647.467 del 2019);

COSTI in B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Minusvalenze per vendite immobili e Sopravvenienze passive straordinarie complessivamente per Euro 15.274 (rispetto ad Euro 13.230 del 2019).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

		31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
20 a)	Imposte correnti:			
	Accantonamento Irap	90.000	0	-90.000
	Accantonamento Ires	710.000	170.000	-540.000
20 b)	Imposte relative a esercizi precedenti:			
	Sopravvenienze da imposte	38.225	(127.454)	-89.229
20 c)	Imposte differite e anticipate:			
	Imposte differite	408.570	0	-408.570
	Imposte anticipate	(36.000)	(72.000)	-36.000
	Reversal imposte differite	(1.107.135)	(783.520)	-323.615
	Utilizzo imposte anticipate	0	239.365	+239.365
		103.660	(573.610)	(677.270)

.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte dirette relative ad esercizi precedenti rilevano principalmente la differenza, rispetto a quanto accantonato in sede di chiusura di bilancio del 2019, delle imposte risultanti dalla dichiarazione Modello Unico 2020. Rilevano inoltre sopravvenienze attive e passive derivanti dall'invio di dichiarazioni dei redditi integrative, e la sopravvenienza attiva per il mancato versamento del saldo IRAP 2019 e primo acconto IRAP 2020 per effetto dell'agevolazione per il Covid-19.

Si riferiscono a:

- sopravvenienze attive di Euro 70.395 per IRES;
- sopravvenienze attive di Euro 57.103 per IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'effetto della fiscalità differita e anticipata sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita e anticipata con riferimento all'IRES.

Le imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state calcolate utilizzando l'aliquota IRES del 24%.

Non sono state iscritte imposte differite nell'esercizio.

Le imposte differite derivanti da accantonamenti di esercizi precedenti sono evidenziate in bilancio nella voce del passivo di Stato Patrimoniale B.2 Fondi per Rischi e oneri alla voce FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE.

Le differenze temporanee che ne hanno determinato l'iscrizione si riferiscono a:

- plusvalenze realizzate sulla vendita di beni aziendali negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, rinviandone la tassazione in 5 rate costanti a partire dall'esercizio di realizzo: nell'esercizio è stato effettuato il reversal su Euro 3.264.668 relativi rispettivamente al quinto, al quarto, al terzo ed al secondo quinto delle plusvalenze realizzate nel 2016, 2017, 2018 e 2019. Nel 2020 non sono state iscritte nuove imposte differite sulle plusvalenze realizzate in quanto non si è ritenuto necessario rinviare in 5 rate la tassazione;
- rivalutazione effettuata nel 2008 per quei beni di cui era in previsione la vendita; in questo caso nel 2020 non è stata effettuata alcuna vendita di beni oggetto della già menzionata rivalutazione.

Il debito al 31/12/2020 per imposte differite è così riepilogato:

Imposta differita IRES	764.086
Imposta differita IRAP	0
Totale imposte differite	**764.086**

Si precisa che in sede di chiusura del bilancio 2020 non si è provveduto ad alcun ricalcolo del debito per imposte differite per gli esercizi futuri in quanto le aliquote fiscali che verranno applicate dal 2021 non sono variate rispetto a quelle attuali.

Le imposte anticipate sono state iscritte tenendo conto dei costi imputati all'esercizio 2020 che avranno rilevanza fiscale solo negli esercizi futuri e sono composte da:

Tipo / esercizi	Rilevanza fiscale 2020	Oltre
Accantonamenti al f.do svalutaz. crediti tassato	0	300.000
TOTALE IMPONIB.	**0**	**300.000**
Aliquota IRES	24%	24%
Aliquota IRAP	no	no

Nell'esercizio è stato utilizzato l'accantonamento al fondo spese future lavori immobiliari effettuato negli esercizi precedenti; in quanto è stato azzerato il fondo e non vi sono stati nuovi accantonamenti a tale fondo.

Le imposte anticipate sono evidenziate in bilancio nella voce dell'attivo di Stato Patrimoniale C. II. 5-ter.

Le differenze temporanee che ne hanno determinato l'iscrizione si riferiscono a:

- accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati in sede di chiusura dei bilanci 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, e 2020 rinviandone la deduzione fiscale al momento in cui si verificheranno i presupposti richiesti dall'art. 101 del D.P.R. 917/86, mentre non è stato accantonato il credito per imposte anticipate sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato in sede di chiusura del bilancio 2014 (nessun utilizzo di accantonamenti precedenti alle imposte anticipate è stato effettuato nell'esercizio, essendo ancora capiente l'accantonamento effettuato nel 2014);

Nessuna imposta anticipata è stata contabilizzata con riferimento a perdite fiscali.

Il credito al 31/12/2020 per imposte anticipate è così riepilogato:

Imposte anticipate IRES	237.840
Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	**237.840**

oltre ad Euro 26.588 di credito per imposte anticipate per l'effetto fiscale sulla valutazione al "Fair Value" degli strumenti derivati di copertura sul contratto di leasing dell'impianto fotovoltaico e su alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine. Le variazioni del relativo fair value sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697939
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Si precisa che in sede di chiusura del bilancio 2020 non si è provveduto ad alcun ricalcolo del credito per imposte anticipate per gli esercizi futuri in quanto le aliquote fiscali che verranno applicate dal 2021 sono rimaste invariate rispetto alle attuali.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera; fra parentesi il dato medio dell'esercizio precedente:

Numero medio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Divisione industria	3 (2)	2 (2)	17 (17)	47 (45)	69 (66)
Divisione agricoltura	0 (0)	0 (0)	0 (0)	2 (2)	2 (2)
Divisione edile	0 (0)	0 (0)	1 (0)	30 (30)	31 (30)
Totale generale	3 (2)	2 (2)	18 (17)	79 (77)	102 (98)

La variazione del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente si può così riassumere:

-relativamente alla divisione industriale si ricorda che da gennaio 2019 si è costituito un comparto edile e alla luce dì ciò una parte di forza lavoro prima addetta al settore industriale dallo scorso anno è entrata a far parte della nuova divisione edile; il totale medio dei lavoratori in forza nel 2020 è di n. 100 unità (di cui n. 52 soci);

-relativamente alla divisione agricoltura con n.2 unità in forza al 31/12/2020, dato invariato rispetto al 31/12/2019.

Da rilevare che tra gli operai della divisione agricola non sono stati impiegati dei lavoratori stagionali nel 2020, come per il 2019.

Inoltre, per il settore industriale al 31/12/2020 n. 5 lavoratori sono part-time al 20%, mentre nella divisione agricoltura tutti i lavoratori sono part-time al 20%.

Nel corso del 2020 si rileva inoltre che si è fatto ricorso a contratti di lavoro interinale che hanno interessato tutti i 12 mesi di attività per n.7 unità lavorativa compresa nella categoria degli operai del settore industriale e n.5 unità compresa nella categoria degli operai edili. Inoltre, non sono stati utilizzati voucher dell'INPS per lavoratori industriali e agricoli per tutto il corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.056	14.249

I compensi corrisposti a componenti il collegio sindacale ed agli amministratori sono comprensivi dei contributi INPS a carico della cooperativa per coloro che non sono liberi professionisti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	44.313
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.313

I compensi riconosciuti per l'attività di revisione legale dei conti comprendono il rimborso delle spese riconosciute alla società di revisione nello svolgimento della sua attività.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il capitale sociale della Cooperativa è rappresentato da azioni, ciascuna del valore di 30 euro.

Al termine dell'esercizio il capitale sociale è così formato:

-euro 1.602.000 capitale sociale sottoscritto (di cui euro 1.569.960 versato ed euro 32.040 da versare);

-euro 478.500 aumento gratuito di capitale sociale derivante da rivalutazione Legge 59/92;

-euro 1.412.640 aumento gratuito di capitale sociale da assegnazione di ristorno Legge 142/01;

per un totale complessivo pari ad euro 3.493.140 rappresentato da n. 116.438 azioni ciascuna del valore di nominali euro 30.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Si riepilogano gli impegni che non è stato possibile far risultare nello stato patrimoniale passivo.

Le FIDEIUSSIONI A FAVORE DI IMPRESE CONTROLLATE riguardano garanzie dirette rilasciate a copertura di affidamenti bancari e/o garanzie concesse da diversi istituti di credito o assicurativi a favore delle nostre società partecipate come di seguito specificato:

- Euro 9.770.004 (Euro 6.501.461 al 31/12/2019) quanto a Euro 8.145.000 sono state rilasciate a copertura degli affidamenti bancari concessi alla controllata Simei S.r.l. suddivisi fra i seguenti Istituti di Credito: Euro 930.000 Banca Sella, Euro 2.300.000 Intesa San Paolo, Euro 775.000 per garanzie rilasciate alla BCC Romagna Occidentale, Euro 1.010.000 per garanzie rilasciate alla Banca di Imola, Euro 780.000 per garanzie rilasciate a BCC Ravennate Imolese, Euro 450.000 ex UNIPOL-BPER, Euro 1.000.000 a favore di Banco Popolare ed Euro 900.000 per garanzie rilasciate a Unicredit. Riguardo invece alla controllata Caci Srl sono state rilasciate garanzie per Euro 1.625.004.

Le FIDEIUSSIONI A FAVORE DI IMPRESE COLLEGATE riguardano garanzie dirette rilasciate a copertura di affidamenti bancari e/o garanzie concesse da diversi istituti di credito o assicurativi a favore delle nostre società partecipate per complessivi Euro 906.250 (Euro 906.250 al 31/12/2019) come di seguito specificato:

- garanzie per Euro 343.750 rilasciate a favore di BCC Ravennate Imolese a copertura degli affidamenti finanziari concessi alla società AGRIBRYO (controllata dalla società collegata BRYO S.p.A.);
- garanzie per Euro 562.500 rilasciate a favore di Banca di Romagna SPA a copertura degli affidamenti finanziari concessi alla società AGRIBRYO (controllata dalla società collegata BRYO S.p.A.).

Le FIDEIUSSIONI AD ALTRE IMPRESE OD ENTI riguardano:

- fideiussioni per Euro 7.266.684 (Euro 8.285.485 al 31/12/2019) rilasciate a favore delle amministrazioni comunali a fronte degli impegni assunti con le stesse attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni per lo sfruttamento delle cave;
- fideiussioni per Euro 2.133.147 (Euro 2.133.147 al 31/12/2019) rilasciate a favore delle amministrazioni comunali a fronte degli impegni assunti con il rilascio di concessioni edilizie;
- fideiussioni per Euro 651.352 (Euro 1.219.389 al 31/12/2019) rilasciate a favore dei clienti a garanzia della buona esecuzione dei lavori e/o delle forniture.

Fideiussioni rilasciate a favore di terzi per altre attività per complessivi Euro 1.397.918 (Euro 1.591.444 al 31/12/2019) tra le quali:

- fideiussione di Euro 531.806 rilasciata da Unipol Assicurazioni per il Consorzio Valle di Malta a garanzia delle opere che questo deve realizzare nella lottizzazione in comune di Castel San Pietro Terme;
- fideiussione di Euro 530.000 diretta, a favore di ASSCOOPER a copertura del finanziamento COOPFOND per l'iniziativa immobiliare riguardante il Centro Sanitario "A.M. Valsalva";
- fideiussione di Euro 258.228 rilasciata da Unipol Banca a favore della Regione Emilia-Romagna a fronte degli impegni assunti con la stessa per il ripristino ambientale della cava "Monte Verro" in Comune di Casalfiumanese.

Le restanti fideiussioni in essere al 31.12.2020 a favore di terzi sono di seguito analiticamente indicate:

- rilasciate da Banca di Imola Euro 415 a favore del Comune di Imola (per l'urbanizzazione dell'ex-Smurfit);
- rilasciata da Allianz Ras Euro 77.469 a favore del Comune di Imola per ONDULATI IMOLESE (poi Smurfit) per l'acconto versato.

Si precisa infine che rispetto alle sopra-descritte garanzie fornite a terzi non si è a conoscenza di fattispecie che possano far ritenere probabile l'escussione delle stesse.

Per quanto riguarda gli IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA, si segnalano:

- impegni per Euro 403.056 (invariato rispetto al 31/12/2018) a favore di un promittente venditore a fronte del debito residuo relativo all'acquisto di un terreno per la parte al netto di quanto già versato a titolo di caparra/anticipo;
- impegni per contratti di leasing per Euro 4.062.013 (Euro 4.570.888 al 31/12/2019). Si precisa che nell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi contratti di leasing.
- impegni come parte terza datrice di una ipoteca accesa, per un totale complessivo di € 1.280.000, sull'immobile sito in Ravenna, Via Fortis n. 8/10, di proprietà della CTI per i diritti indivisi pari a ½ (un mezzo) del totale del bene; tale ipoteca è stata accesa a fronte di un mutuo ricevuto dalla società proprietaria dell'altro ½ (un mezzo) del bene.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del c.c., nell'esercizio 2020 sono state realizzate operazioni con parti correlate di natura commerciale e finanziaria, concluse a normali condizioni di mercato. Gli effetti di tali operazioni sulle specifiche voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati nei seguenti prospetti:

(in euro)	Totale esercizio	Società controllate direttam.	Imprese collegate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti	11.619.703	8.629	376.613	385.242	3,3%
Debiti	17.824.345	21.886	0	21.886	0,12%

(in euro)	Totale esercizio	Società controllate direttam.	Imprese collegate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	19.022.242	812.708	14.771	827.479	4,35%
Costi mat.prime	6.829.857	566.025	0	566.025	8,29%
Costi per servizi	4.353.995	10.341	27.255	37.596	0,87%
	3.282	0	0	0	n.a.

Altri proventi finanziari					

I crediti sono rappresentati dalla vendita di materiali, lavori e servizi (opere, locazioni e servizi amministrativi).

I debiti invece derivano dall'acquisto da parte di CTI di materiali e servizi.

Le transazioni sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Rivalutazioni monetarie e beni soggetti a rivalutazione

- RIVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Alcune immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di acquisto o di costo di produzione interna, rettificato in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario. Le principali rivalutazioni sono di seguito specificate.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha eseguito la rivalutazione facoltativa ai soli fini civilistici delle immobilizzazioni comprese nella categoria "terreni" ai sensi del Decreto-legge 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 2/2009. A seguito delle cessioni intervenute negli esercizi successivi, il valore residuo della suddetta rivalutazione dei terreni ed immobili strumentali ed ex-rurali al 31/12/2020 ammonta ad € 1.580.836.

Nell'esercizio 2020 la società ha eseguito la rivalutazione facoltativa ai fini civilistici e fiscali con il versamento dell'imposta sostitutiva pari al 3%, su alcuni beni iscritti tra le immobilizzazioni strumentali, come previsto dal "Decreto Agosto" ai sensi dell'art.110 Decreto-legge 104/2020 convertito con modifiche nella Legge n.126/2020 per complessivi Euro 8.547.148. Il valore rivalutato risulta supportato da perizie asseverate opportunatamente predisposte da consulenti tecnici esterni. La rivalutazione è stata eseguita incrementando il valore di immobili strumentali per Euro 2.887.522 e riducendo i rispettivi fondi ammortamento per Euro 5.659.626.

- EX SOCIETA' INCORPORATA COOPERATIVA CACI

Nel corso dell'esercizio 1997, la società, a seguito di una fusione per incorporazione ha acquisito la Cooperativa CACI, che aveva provveduto ad una rivalutazione volontaria delle immobilizzazioni comprese nella categoria "terreni agricoli ed immobili civili e strumentali rurali" effettuata nel 1990 per totali Euro 4.715 migliaia. Il valore rivalutato risulta supportato da una perizia asseverata opportunamente predisposta da un consulente tecnico esterno professionalmente abilitato che ne prova il maggior valore di mercato rispetto al loro valore contabile iscritto in bilancio. A seguito delle cessioni intervenute negli esercizi successivi, il valore residuo della suddetta rivalutazione dei terreni ed immobili strumentali ed ex-rurali al 31 /12/2020 ammonta ad € 1.332.995.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n° 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni in patrimonio è stata eseguita rivalutazione monetaria volontaria e per quale ammontare.

	Rivalut. L. 576/75 €	***Rivalut. L. 72/83 €***	***Rivalut. L. 413/91 €***	***Altre Rivalutazioni (L.904/77 art. 12 anno 1990) €***	***Rival. D.L. 185/2008 €***	***Rival. D.L. 104/2020 €***
Terreni agricoli	1.236	573.299	0	995.627	8.929.051	0
Immobili non ammortizzabili	0	97.798	501	328.295	1.078.939	0
Fabbricati strumentali	413	198.152	2.013	9.073	0	8.547.148
Terreni adibiti a cave	0	29.310	0	0	0	0
Macchinari operatori	702	95.028	0	0	0	0
TOTALE	**2.351**	**993.587**	**2.514**	**1.332.995**	**10.007.990**	**8.547.148**

Si precisa che la Rivalutazione complessiva D.L. 104/2020 di Euro 8.547.148 è stata effettuata per Euro 5.659.626 a riduzione dei Fondi Ammortamento esistenti, ed il restante importo pari a Euro 2.887.522 ad incremento del valore degli immobili strumentali rivalutati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto di seguito.

Si evidenzia che alla data di chiusura del presente bilancio, come nell'esercizio precedente è tuttora in corso una imponente emergenza sanitaria, a livello mondiale, dovuta alla diffusione del virus COVID-19 in considerazione della quale le Autorità italiane hanno emanato norme e provvedimenti successivi.

Le conseguenze a livello economico-finanziario di tale emergenza, ancorchè non rilevanti ai fini della continuità aziendale, non sono, allo stato, prevedibili.

La società ha osservato le direttive istituzionali sospendendo alcune delle proprie attività. In particolare, durante la fase di lockdown la Società ha predisposto le misure a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, attivando lo smart working per alcuni lavoratori, oltre all'attivazione della Cassa Integrazione.

Nei primi mesi del 2021 abbiamo ottenuto alcuni buoni progetti legati ad importanti commesse relative al settore del calcestruzzo e dei lavori stradali. Continua il processo di monitoraggio economico-industriale delle attività in particolare modo legate ai nostri cantieri di lavorazioni inerti, conglomerato bituminoso e calcestruzzo. Si è inoltre incrementata la attività del laboratorio con obiettivi di ricerca e sviluppo legati al raggiungimento dei target di una effettiva economia circolare dei nostri prodotti.

Nel 2021 è in prosecuzione l'attività finanziaria finalizzata alla ricerca di reperimento fondi con garanzie MCC e SACE o dal fondo FEI. Sono in corso diversi investimenti legati al rinnovamento del parco mezzi e sono state programmate alcune operazioni di miglioramento della produzione in particolare per quello che riguarda il settore del calcestruzzo.

Infine sono partiti, nel corso del primi mesi del 2021, diversi investimenti legati alla digitalizzazione ed al miglioramento del sistema di comunicazione e marketing tramite canali digitali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati posseduti dalla Cooperativa al 31/12 /2020:

Prodotto	IRS Variabile protetto
Data negoziazione	31/01/2017
Data efficacia	01/02/2017
Data scadenza	02/01/2025
Venditore	Unicredit
Caratteristiche del sottostante	Contratto di leasing
Tasso variabile	Euribor 3M
Nozionale/Quantità di riferimento	3.185.054
Market value del derivato	-59.531

Prodotto	IRS Protetto Payer
Data negoziazione	26/06/2020
Data efficacia	26/06/2020
Data scadenza	30/06/2025
Venditore	Unicredit
Caratteristiche del sottostante	Contratto di mutuo € 1.400.000
Tasso variabile	Euribor 3M
Nozionale/Quantità di riferimento	1.400.000
Market value del derivato	-15.522

Prodotto	IRS Protetto Payer
Data negoziazione	26/06/2020
Data efficacia	26/06/2020
Data scadenza	30/06/2025
Venditore	Unicredit
Caratteristiche del sottostante	Contratto di mutuo € 850.000
Tasso variabile	Euribor 3M
Nozionale/Quantità di riferimento	850.000
Market value del derivato	-8.988

Prodotto	IRS Liability
Data negoziazione	30/11/2020
Data efficacia	30/11/2020
Data scadenza	30/09/2026
Venditore	Credit Agricole
Caratteristiche del sottostante	Contratto di mutuo € 1.000.000
Tasso variabile	Euribor 3M
Nozionale/Quantità di riferimento	1.000.000
Market value del derivato	-12.864

Prodotto	INTEREST RATE SWAP
Data negoziazione	18/11/2020
Data efficacia	18/11/2020
Data scadenza	18/11/2025
Venditore	Banca Sella
Caratteristiche del sottostante	Contratto di mutuo € 1.250.000
Tasso variabile	Euribor 3M
Nozionale/Quantità di riferimento	1.250.000
Market value del derivato	-13.886

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512, 2513 del Codice civile

Così come prescritto dall'art. 2512 c.c. del Codice civile, la Cooperativa è iscritta al n° A115815 dell'albo nazionale delle società cooperative a mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico tra la Cooperativa e i soci si realizza instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato, pertanto tale scambio trova, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 costi della produzione per il personale.

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti degli altri lavoratori dipendenti, tenuto conto che il "regolamento interno" disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 18/11 /2004 ai sensi dell'art.6, L.142/2001, depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro in data 02/12/2004 prevede che in relazione alla prestazione lavorativa svolta dal Socio lavoratore, può essere stipulato, con lo stesso, solo ed esclusivamente un contratto di lavoro subordinato, si è proceduto, in ossequio alle norme regolamentari medesime, al seguente confronto:

- tra il costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, incluso nella voce B9), col totale costo del personale risultante alla medesima voce B9) del conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 C.C., comma 1, lettera b) del Codice civile, come risulta dalla tabella sottostante.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.9- Costi per il personale	5.410.599	2.917.686	**53,93%**	50,01%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 53,93% dell'attività complessiva.

AVANZO REALIZZATO NELL'ATTIVITA' CON I SOCI: (importo massimo erogabile come ristorno ai sensi dell'art. 2545 sexies del Codice civile):

Nell'esercizio 2020 visto il risultato negativo ed in considerazione delle consistenti perdite realizzate negli esercizi precedenti, non è stato previsto alcun riconoscimento di quote di ristorno, per cui non si è proceduto al calcolo dell'ammontare massimo di ristorno erogabile ai soci lavoratori.

ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART.2545-sexies DEL CODICE CIVILE.

Nella voce B9 del conto economico, in conseguenza di quanto riferito al paragrafo precedente, non è indicato alcun costo per l'attribuzione del ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Cooperativa Trasporti Imola Scrl in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente erogante:	Importo:	Oggetto del contributo:
Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa	17.436,96	Convenzione E01F01224407 impianto fotovoltaico su tetto CTI sede
Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa	641.202,87	Convenzione E01F06543207 impianto fotovoltaico a terra Imola località Zello
Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa	21.588,24	Convenzione E01I252063407 impianto fotovoltaico su tetto SIMEI
CCIAA di Bologna	8.977,71	Contributi a sostegno della ripartenza dopo Covid-19
Ministero dell'Economia e delle Finanze	46.240,00	Utilizzo del Credito d'imposta per SISMABONUS
Ministero delle Finanze - Agenzia delle Dogane	196.484,32	Rimborso accise gasolio per autocarri e macchine operatrici
Ministero dello Sviluppo Economico	51.258,75	Contributo 2°, 3° e 4° quota DM 27/11/2013 NUOVA SABATINI R.0007273.31-07-2017
Ministero dello Sviluppo Economico	1.389,13	Contributo 1° quota DM 27/11/2013 NUOVA SABATINI R.0010142.04-07-2019
Ministero dello Sviluppo Economico	1.960,21	Contributo 1° quota DM 27/11/2013 NUOVA SABATINI R.0010562.10-07-2019
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.321,00	Credito di imposta Bonus Sanificazione dopo Covid-19
CCIAA di Bologna	6.169,15	Voucher digitali Industria 4.0 bando 2020
Ministero dell'Economia e delle Finanze	23.438,29	Credito di imposta Acquisto Beni Strumentali Generici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	312.000,00	Credito di imposta Acquisto Beni Strumentali Industria 4.0
Ministero dell'Economia e delle Finanze	500,00	Utilizzo del Credito di imposta per acquisto di registratori di cassa (anno 2019)
	1.330.966,63	**TOTALE**

La legge n. 160/2019 ha introdotto, per il periodo d'imposta 2020 un credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, secondo le norme di dettaglio previste dal D.M. attuativo 26 maggio 2020 del Ministero dello sviluppo economico (MISE).

Nell'esercizio 2020 la cooperativa in particolare si è dedicata allo sviluppo e allo studio di nuovi prodotti che consentano il risparmio dell'utilizzo degli inerti naturali all'interno del proprio processo produttivo, in particolare stiamo portando avanti i seguenti progetti:

- "Ricerca e sviluppo" mirata alla realizzazione di miscele innovative per la produzione di conglomerati bituminosi con utilizzo di inerti artificiali;

per il quale gli Amministratori hanno intenzione di presentare richiesta per il credito di imposta, ma non essendo ancora pronta la rendicontazione finale, tale credito verrà eventualmente registrato in contabilità solo nell'esercizio 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697939
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 7.672.595,35.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697939
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa corrisponde interamente al formato XBRL che sarà depositato presso il registro delle imprese, a seguito del rilascio nel corso del 2016 della nuova tassonomia integrata del bilancio d'esercizio, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2017 (G.U. n° 7 del 10 gennaio 2017).

Imola, li 19 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luca Montroni

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697939
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTTOR FABIO CERONI, AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -
Codice fiscale: 00287060370